

dar fòldjo

notiziario della comunità di Luserna

anno 11 - n. 1-2

Poste Italiane Spa - Spedizione in abb. postale - 70% - DCB Trento - Tassa riscossa, Taxe perçue



Dar Fòldjo

Notiziario della Comunità di Luserna

Periodico quadrimestrale
del Comune di Luserna

Reg. al Tribunale di Trento
n. 1081 dell'11 aprile 2001
anno 11 - numero 1-2 dicembre 2011

direttore responsabile

Tiziano Dalprà

caporedattore

Andrea Zotti

comitato di redazione

Anna Maria Trenti Kaufman
Fiorenzo Nicolussi Castellan
Luca Nicolussi Paolaz
Luca Zotti
Stefania Gasperi

collaboratori

Andrea Nicolussi Golo
Stefano Nicolussi Castellan Galeno

traduttori

Marialuisa Nicolussi Golo Sportello linguistico -
Türle aft kung
Isabella Pedrazza

redazione

Municipio di Luserna
Piazza Marconi 2
38040 Luserna Lusérn
darfoldjo@lusern.it

stampa

Publirstampa Arti Grafiche
via Dolomiti, 36
38057 Pergine Valsugana (TN)



in copertina

Come si dice cicogna in cimbro? Presto
occorrerà trovarle un nome nella nostra lingua
dato che negli ultimi periodi – fortunatamente –
torna e ritorna a far visita alla nostra Comunità
sempre con maggiore frequenza.

*Bia khöttma "cicogna" az pi biar?
Palle bartma mochanar süachan
an nãm in ünsarna zung umbromm
in di lestrn zaitn – volgelt'z Gott – khintzas zo
venna hértã mearar.*

Wie sagt man Storch auf Zimbrisch? Vielleicht
müssen wir in unserer Sprache schon bald ein
geeignetes Wort dafür finden, denn in letzter
Zeit besucht der Storch – glücklicherweise –
immer öfter unsere Gemeinschaft.

in retrocopertina

Sbânt, colori di un caldo autunno

Barme varm von an barmen herbest affon Sbânt

Sbânt, warme Herbstfarben.

Saitn

Sommario Seiten

Editoriali

- 'Z bort in Bürgermaistar
La parola al sindaco - Der Bürgermeister hat das Wort 3
- "Dar Fòldjo", eppaz naügez von Kamou
"Dar Fòldjo", notiziario comunale
„Dar Fòldjo“, gemeindes Nachrichtenblatt 6
- "Dar Fòldjo", a djornal vor di Lusérnar
"Dar Fòldjo", un giornale per Luserna 11

News dal Comune

- Von sèll bobar böllatn aft daz sèll bobar tüan
Dai desideri ai fatti - Wünschen werden zu Fakten 12

Vita di Comunità

- Sèlbartgiredjarte Toalkamou vo dar Zimbar Hoachebene
*La Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri
Autonome Gemeinschaft der zimbrischen Hochebenen* 20

Provvedimenti amministrativi

- Baz da hatt auzgemacht dar Konsildjo vor 'z djar 2010
Delibere del Consiglio comunale e della Giunta - anno 2010 23

Lingua e cultura

- Di arbat vor di laüt vo Lusérn vürgitrakk von Kulturinstitut
*Il lavoro del Kulturinstitut Lusérn al servizio della comunità cimbra
Die Tätigkeiten des Kulturinstitutes im Dienste
der Zimbrischen Gemeinschaft* 29

Lecture in cimbro

- An kafè pinn... Michael Rech 36
- A stordja vo libadar, relidjóng, laüt 38
- Sento volare sopra i tetti... 42

Scrivono per noi

- Gruaz von Altbürgermaistar
Saluti del Sindaco uscente - Gruß vom Altbürgermeister 46
- Dar gruppo "Vor Lusérn 2010" in Konsildjo
*Dal gruppo consiliare "Vor Lusérn 2010"
Die Liste "Vor Lusérn 2010"* 49
- Vor alle di Lusérnar
Per tutti i Lusérnar - Für alle die Lusérner 51

Lettere

- Quale nuova (vecchia) economia per Luserna? 54

'Z bort in Bürgermaistar

> Luca Nicolussi Paolaz



La parola al Sindaco

Cari Lusérnar,

come di consueto spetta al Sindaco aprire l'edizione del nostro notiziario comunale. È per me la prima volta che scrivo in questa veste sul "Fòldjo", anche se in passato l'ho fatto in diverse occasioni da semplice membro della Comunità.

L'intenso impegno del primo anno di legislatura ci ha costretti a dedicare da subito tutte le energie su tanti fronti aperti e ciò, unitamente a problematiche di carattere tecnico, ha comportato uno slittamento nell'uscita del nostro periodico che, come ben sappiamo, molti attendono con piacere. Vi sarà per questo evidente che in alcune sezioni sono riportati fatti e situazioni ormai superati: abbiamo comunque deciso di mantenere questo scritto di circa un anno fa rimandando al prossimo numero l'aggiornamento di tutte le notizie trattate di seguito. Nel porgerVi un mio caro saluto vorrei condividere i miei desideri per la nostra Comunità, nel prossimo futuro, sperando che questi possano essere i migliori auguri per tutti noi.

Il desiderio primo è quello di vedere nascere a Lusérn un nuovo tipo di scuola che sappia realmente dare una risposta ai nostri piccoli, ai genitori e a tutti i membri della Comunità. Penso a una scuola dell'infanzia di montagna con affiancato un servizio tipo Tagesmutter in modo da coprire tutta la fascia di età da 0 a 6 anni. Una scuola che viva nella Comunità e che diventi una sorta di laboratorio per i piccoli lusérnar aiutati nel loro percorso di crescita anche dai nostri anziani. Una scuola originale capace di offrire qualità al punto da risultare attrattiva anche per chi non vive a Lusérn.

Se invece penso ai nostri anziani vorrei finalmente vedere aperta al servizio pubblico per gli anziani la Casa von Lusérnar di via Mazzini. Un centro diurno per anziani e non solo, con mensa, intrattenimento, lavanderia, stireria, fisioterapia. Vorrei fosse garantito a tutti quanti necessitano di essere ospitati in case di riposo di non dover immaginare posti più lontani di Lavarone. Vorrei infine che nessuno dei nostri anziani si sentisse solo o abbandonato.

Vorrei posti di lavoro per chi a Lusérn ha deciso di vivere. Vorrei vedere tre, quattro nuove famiglie riprendere residenza e casa a Lusérn perché il papà è stato assunto per affumicare speck o la mamma al pastificio o alla nuova lavanderia che lavora per tutti gli alberghi dell'Altopiano. Vorrei andare al piccolo centro commerciale in via Costalta e comprarmi il pane, un giornale, un pile di alpaca e l'omogeneizzato per mio figlio.

Vorrei che la Seghetta non fosse più l'unica sorgente possibile per Lusérn. Vorrei bere l'acqua delle sorgenti del Campo perché più pulita, costa meno ed è nostra. Vorrei cambiare via per via tutta la rete idrica perché tre litri di perdite al secondo sono inaccettabili. Vorrei non inciamparmi più per strada o sentirmi i piedi completamente bagnati perché l'ultimo temporale non mi lascia scampo tra le mille pozzanghere di piazza Marconi. Vorrei una piazza a misura di pedone con meno parcheggi e più giochi per i bambini. Vorrei vedere i due cori cantare insieme in chiesa come in piazza. Vorrei che la Pro loco trovasse appoggio e nuovo entusiasmo perché finalmente gli operatori turistici e le altre associazioni locali ne hanno riconosciuto l'importanza e deciso di valorizzarla facendone parte, convinti che solo attraverso una Pro Loco al passo con i tempi sarà possibile promuovere e realizzare in modo efficace le tante iniziative che ogni anno ognuno di noi vorrebbe venissero fatte a Lusérn.

Vorrei uno sportello di informazione e promozione turistica in piazza. Vorrei poter indicare ai miei amici di città quali sentieri si possono percorrere a Lusérn e ricor-

dar loro che solo il sentiero si calpesta. Vorrei dir loro che oggi a Lusérn inizia la settimana del porcino luserno, o del capusso kabaz. Vorrei che i nove esercizi pubblici di Lusérn gestissero insieme l'offerta turistica di tutto l'anno e che per dormire anche una sola notte ci fosse chi ti dà un letto e una tazza di latte al mattino. Vorrei una strada più sicura per arrivare nel fondovalle. Vorrei un servizio di trasporto pubblico da Lusérn a Trento che non impieghi due lunghe ore.

Vorrei che tutti noi ci meritassimo tutto ciò.

Non riesco a pensare che a una risposta positiva. Sento che un'aria nuova a Luserna - Lusérn si sta preparando, se non ve ne siete accorti andate in piazza alle sette e vedete quanti bambini salgono sulla corriera per andare a scuola a Lavarone, chiedete quante nuove famiglie hanno ripreso la residenza a Lusérn, quante nuove famiglie stanno crescendo. Sono convinto che il modo migliore per non perdere questa occasione è di essere uniti e metterci a disposizione per il bene della Comunità, per il bene di tutti noi, ognuno secondo le proprie propensioni e capacità.

Sono convinto che riusciremo a farcela non solo perché da sempre i lusérnar si sono distinti per perseveranza, dedizione, attaccamento all'amata terra Luserna, lealtà e franchezza ma anche perché, in questo continuo evolvere, sono riusciti a tramandare a noi, generazioni più giovani, quei valori che hanno consentito loro sempre di essere fieri delle proprie radici libere.

Un caro saluto a tutti Voi.

'Z bort in Bürgermaistar

Liabe Lusérnar

Az pi hèrta trifft'z in bürgermaistar sraim vor earst aftn ünsar Földjo, un vor mi iz da earst bòtta.

Dar bartet sichar barnen ke ettlane sachandar gesribet da untar soin sa a pizze alt, ditza iz vürkhenn ombromm disa bòtta saibaraz vorspetet zo schikha auz in Földjo, ma bar hãm nett geböllt bèkhsln auz kartza vil haltante kunt ke in khurtza zait barta auzgian dar åndar nummar, un sèmm bartetar vennen alle di naüng boda soin vürhkennt in lånt in dise lestn månat.

Grüzante alle pinn hèrtz, bille ren pitt aür von sèll bode böllat vor üsarn lånt un vor üsarne laüt, un halt ke dise soin'z di péstn auguri vor alle üsåndre.

Daz earst vo alln böllate seng atz Lusérn a naüga schual boda nãhélfst üsarn khindar un boda lekk panåndar di gantz khlumman, vo lai a par månat, pinn grözarn, von drai fin aft di sèkhs djar, eppaz az pi da khint gitånt pinn tagesmutter. I böllat a schual boda lebet, inn, un pinn lånt, pinn nón boda nãhelvan in khindarn. Vor di altn laüt von lånt böllate seng offe 'z Haus von Lusérnar, atz Pründle, bosa mang gian zo traiba vort di zait auz pa tage, 'z èzza, zo machanen bèssan un püglñ di bèss odar zo macha fisioterapia. I böllat azzta niamat von üsarn altn hõarse alumma.

I böllat plètz arbat vor di laüt boda lem in lånt. I böllat seng naüge famildje boda khearn bidrumm atz Lusérn ombromm dar vatar, odar di muatar, hãm givuntet arbat da. I böllat seng offe di naüng boténg in di Põn.

I böllat auzbèkhsln alle di tum von bazzar, bége vor bége, ombromm ma mage nètt å-lassan ke, drai litre bazzar gian vorlort aniaflan sekondo.

I böllat nemear umsnèkkln auz pa béng, odar dartrinkhanmar di vüaz ombrom 'z hatt umbittart un dar platz iz voll hülm.

I böllat an Platz vor di laüt, pitt mindar plètz vor di aute, un mearar gispila vor di khindar.

I böllat seng di zboa kòre singen pitnåndar in platz.

I böllat azzta di Pro Loco sai gistützt un augihaltet ombromm di laüt boda arbatn vor 'z lånt hãm darkhennt ke di muchta soin un böllnse vürtrang alle pittnåndar.

I böllat in ufficio vor di turistn in platz. I böllat zoang moin tschélln vodar statt, bele

'z soinz di staigela boda gian uminum in lånt un böllaten gidenkhan ke ma mage tretn lai af di sèlln.

I böllat azta di noün birthaüsar un alberghe vo Lusérn arbatatn pitnândar zo nemma å turistn daz gântz djar.

I böllat an sichran bege boda geat nidar in di statt. I böllat an trasportto pubblico vo Lusérn – Tria, bodada nètt lekk zboa långe urn.

I böllat azzta alle biar mangas meritarn alz ditza.

I mage nètt pensarn ke 'z bart nètt soin azó, un sachandar bodamars machan gloam soindarar ettlane.

I gloabe ke zo maga rivan aft alz ditza muchpar stian panândar un arbatn, aniaglaz vor daz sèll bo'z mage un bo'z iz guat zo tüana vor ünsar lånt un vor ünsarne laüt. I pinn sichar ke bar dartüansan, ombromm sidar hèrta, di Lusérnar soin darkhénnt alz laüt boda gian fin zuntrest balsa eppaz åhévan un boda soin starch gipuntet in liabe lånt vo Lusérn.

Darzua soinsa gest guat zo lirna üsândarn djunge daz guat vür zo traga, boda hatt gimacht von Lusérnar laüt stoltz von soin burtzan.

An liam gruaz alln.

Der Bürgermeister hat das Wort

Liebe Luserner,

wie gewohnt, eröffnet der Bürgermeister die neue Ausgabe des Gemeindeblattes mit einem Grußwort. Mir gebührt diese Ehre zum ersten Mal.

Ich grüße euch alle herzlich und möchte meine Wünsche für unsere Gemeinschaft mit euch allen teilen und hoffe gleichzeitig, dass es die besten Wünsche für uns alle sind. Mein erster Wunsch ist es, in Lusern eine neue Schule für unsere Kleinsten einzurichten, welche auch den Dienst einer Tagesmutter (für Kinder von 0 bis 6 Jahren) vorsieht.

Außerdem möchte endlich die Senioreneinrichtung „Casa von Lusérnar“ in der Mazzinistrasse mit einer für all unsere Senioren zugänglichen Tagesstätte und weiteren Einrichtungen sehen. Ich möchte, dass keiner unserer Senioren sich einsam und verlassen fühlt.

Ich möchte, dass 3 oder 4 neue Familien in Lusern Residenz beziehen, weil die Mutter oder der Vater bei uns Arbeit gefunden haben.

Auch möchte ich das gesamte Wasserversorgungsnetz Schritt für Schritt durch ein neues ersetzen, weil Verluste von 3 Litern/Sekunde einfach zu viel sind. Ich möchte einen fußgängerfreundlicheren Platz, mit weniger Parkplätzen und mehr Spielen für Kinder. Ich möchte auch, dass unsere beiden Chöre gemeinsam singen, sei es nun in der Kirche oder beim Platzkonzert. Ich möchte, dass unsere Pro Loco Unterstützung und neuen Enthusiasmus findet, weil die Tour Operators und all die anderen heimischen Vereinigungen endlich die Wichtigkeit dieser Einrichtung erkennen und diese in der Folge durch eine Zusammenarbeit aufwerten.

Auf unserem Platz möchte ich auch einen Info- und Tourismusschalter. Ich möchte meinen Freunden aus der Stadt zeigen, welche Wanderwege es in Lusern gibt. Ich wünsche mir eine sicherere Straße ins Tal.

Ich möchte, dass wir alle dies alles verdienen.

Ich kann mir nur eine positive Antwort auf diese Wünsche vorstellen und erste Zeichen dafür gibt es schon. Ich bin davon überzeugt, dass wir es schaffen können, wenn wir uns alle gemeinsam und mit vereinten Kräften für das Wohl der Gemeinschaft einsetzen, ein jeder nach bestem Wissen und Gewissen. Seit jeher zeichnet sich ein Luserner durch edle Wertvorstellungen aus, die die älteren Generationen auch in Zeiten des Wandels an die jüngeren Generationen vermitteln konnten und ihnen stets das Gefühl gegeben haben, auf die eigenen Wurzeln und die eigene Freiheit stolz sein zu können.

Mit herzlichem Gruß an alle.



“Dar Fòldjo”, eppaz naügez von Kamou

> Anna Maria Trenti Kaufman



Foto Tonina

Il paese visto dall'alto - 'Z lânt gisekh von aroplâ - Das Dorf von Oben

“Dar Fòldjo”, notiziario comunale

Undici anni fa nasceva “Dar Fòldjo”, notiziario del Comune di Lu-serna. Data l’entità della nostra comunità da subito “Dar Fòldjo” divenne un contenitore nel quale non solo dare atto delle deliberazioni e determine adottate in ambito comunale, dei nati e dei morti e di chi si univa in matrimonio, ma anche delle attività culturali

condotte dall’allora Istituto Moche-no-Cimbro, poi divenuto Kulturinstitut, e dal Centro Documentazione Luserna e dalle Associazioni.

Nei primi anni la redazione fu condotta da chi scrive e dall’allora sindaco Luigi Nicolussi Castellan, la sera dopo lavoro.

Nel corso degli anni, con mia immensa soddisfazione, aumentarono i collaboratori e le persone che



spontaneamente inviarono alla redazione lettere e testi.

Ricordo ancora una nostra concittadina Rita Nicolussi Schneider che mi scrisse: «Ricordatevi che qui in Canada si parla ancora cimbro ed io e mia sorella vi leggiamo con piacere». Ricordo anche l'entusiasmo di Fulvio Gasperi allorché propose di curare personalmente una parte dedicata alla narrativa, perché come disse aveva molte storie da raccontare e anche le poesie dei nostri concittadini furono per me una piacevole sorpresa.

Non credo di peccare di immodestia se dico che forse qualche nostro concittadino ha atteso "Dar Fòldjo" per conoscere le novità del paese e leggere con divertimento e interesse qualche storia dei nostri vecchi. "Dar Fòldjo" progressivamente è diventata una pubblicazione trilingue: italiano, cimbro e tedesco. La cosa fu voluta: primo perché non potevamo sprecare l'occasione di dimostrare che la nostra madre lingua poteva anche essere scritta, secondo perché con "Dar Fòldjo" si voleva raggiungere la nostra gente che nel corso del tempo e per le ragioni più varie è dovuta emigrare nei paesi di lingua tedesca. L'aver mantenuto il legame con i nostri concittadini che risiedono fuori Luserna è stato importante perché, certamente il territorio è un elemento costitutivo di una comunità e assieme alla popolazione costituisce l'identità di un popolo, ma è altrettanto vero che da solo non determina l'identità di una minoranza, che è tale anche quando si sposta nel territorio. Con questo intendo dire che sono dei "Nostri" anche i Cimbri

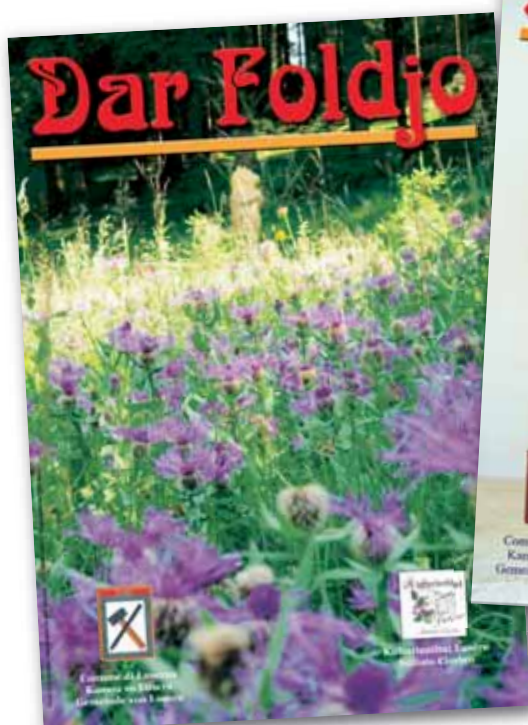
che vivono fuori Luserna e ai quali deve andare la nostra gratitudine per aver mantenuto il legame con la comunità, coltivato il senso di appartenenza nei propri figli e magari insegnato loro anche la nostra lingua. Grati dovremmo essere anche a tutti i non Cimbri che sposatisi con un nostro concittadino o concittadina, pur essendo di madre lingua italiana o tedesca, hanno capito il valore di conoscere una lingua antica come la nostra e non hanno posto ostacoli all'insegnamento del cimbro ai propri figli. Mi permetto quindi di chiedere alla nuova amministrazione comunale che questo nostro giornale, pur nel solco del miglioramento e perfezionamento, possa continuare ad essere trilingue anche negli anni avvenire.

Ritengo ciò importante perché tra i fattori che determinano il futuro

di una lingua minoritaria vi è l'ecosistema culturale, sensibile e attento a favorire lo sviluppo attraverso l'educazione, l'informazione e la sicurezza economica.

È pertanto fondamentale credere nel futuro della nostra lingua, usarla, valorizzarla, farla conoscere e tramandare ai nostri figli un sistema di comunicazione radicato e prestigioso: la nostra identità.

Ciò non può essere delegato unicamente al Kulturinstitut Luserna ma deve essere condiviso e sostenuto dall'Amministrazione comunale e quel che più conta, ognuno di noi nel chiuso della propria famiglia può avere un ruolo fondamentale nel trasmettere la nostra lingua e cultura. Luserna non è un paese come tanti, è diverso per storia, per cultura, per provenienza dei nostri antenati, per vissuto, per legami familiari, per passioni cono-



sciute e taciute, di questo bisogna essere consci e non c'è motivo di vergognarsene, volenti o nolenti noi siamo il prodotto di tutto questo. La nostra particolarità è la nostra ricchezza, essere fieri delle proprie origini e diversità non implica mancanza di prospettive future, difficoltà di relazione e di espressione in lingua italiana per i nostri figli, incapacità di conoscere lingue e culture diverse, ma è semplicemente motivo per rivendicare "il diritto alla diversità" seppur integrata, della nostra minoranza. Concludo ringraziando tutti coloro che in questi anni hanno collaborato con i loro scritti e il loro prezioso lavoro alla redazione del "Dar Fòldjo" e auguro buon lavoro alla nuova direzione.

Anna Maria Trenti Kaufman

Presidente Kulturinstitut Lusérn

"Dar Fòldjo", eppaz naügez von Kamou

Vor ulef djar izzta auzkhent vor da earst bòtta, "Dar Fòldjo" von Kamou vo Lusérn, gisribet nèt lai zo geba kunt von sèll boda iz khent vürgitrakk von Kamou, vo biavl laüt 'z soinda gistorbet un vo biavl khindar 'z soinda gibortet, ma zo reda vo baz 'z hatta gimacht vor di kultur dar Kulturinstitut un dar Dokumentationszentrum o. In di earstn djar, in di redatzion saibarda gest i un dar Luis von Kastelé, boda allora iz gest bürgermaistar, pittar zait di laüt boda hãm gischribet soìn khent hërta mearar un hërta mearar habar givãnk lettarn odar stordje zo lega aftn Fòldjo.

I gidenkh no a baibe von lånt, Rita Nicolussi Schneider, bodamar hatt gisribet: "Gidenkhtas ke da in Kanada rebar no az pi biar, un i un

moi sbestar lesanas gearn", odar in Fulvio Gasperi bodase iz givoalt zo schraiba er sèlbart di stordje.

"Dar Fòldjo", gianante vür, iz khent gisribet in drai zungen: belesch, taütsch un Lusérnares.

Bar hãm gizoaget ke ünsar zung mage khemmen gischribet, ma übarhaup saibar girift ünsarn laüt boda, in di djardar, hãm gimucht vortgian.

Ma mucht nia vorgèzzan ke 'z soìn 'z darüsarne di Zimbarn boda lem vort vo Lusérn o, un disan muchbaren khön Vorgell'tz Gott z'soina gistãnt gipuntet pitt üsarn lånt, zo haba gilirnt in khindar vo bo da stãmmen abe un magare zo habanen gilirnt üsarna zung.

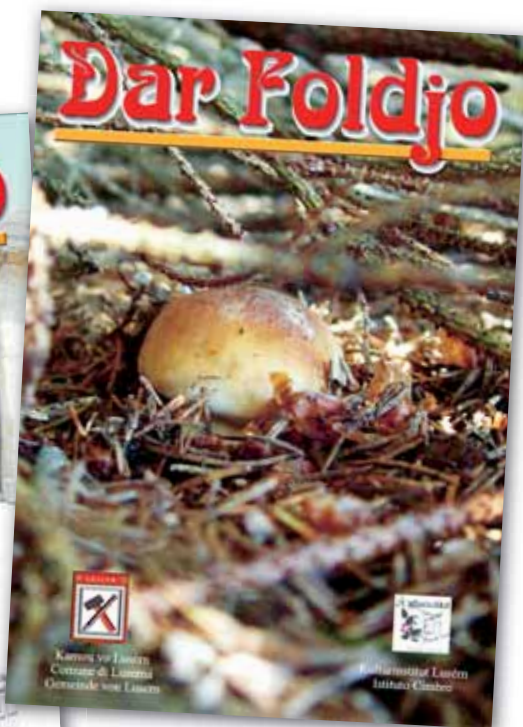
Vor ditza vorse in naüng aministratör von Kamou, azzta disar djornal, boda bart gian vür un khemmen auzgipezzart, sai hërta gischribet in drai zungen.

Ma mucht gloam ke üsar zung bart vürgian, ma muchtse nützan, machanse khennen un lirnense üsarn khindarn: 'z iz daz sèll bobar soìn.

Ditza mage nèt khemmen gitãnt lai von Kulturinstitut, ma 'z mucht soìn augihaltet vodar Amministratzion von Kamou, un, daz earst vo alln, vo aniaglaz vo üs in famildja.

Lusérn iz nèt a lånt az pi vil, 'z iz åndarst vor soi stòrdja, vor soi kultur, vor bo 'z soinda zuarkhent üsarne altn, vor bia 'z lemnda di famildje ummana pittar åndarn, vor passongen gikhent un gisbiget, ditza muchtmaz bizzan un vo ditza izztada nicht z'schemase, böllbar odar böllbar nèt, biar soìn allz ditza.

Ditza soìn åndarz iz daz sèll bodas macht raich, un vor ditza mabar





bölln hãm darkhennt rècht 'z soina a mindarhaitn.
An lestn bille khön Vorgellt'z Gott alln in laüt boda in dise djar hãm gischribet un giarbatet in di redatziong von "Dar Földjo" un augurar guata 'n arbat dar näing diretziong.

Anna Maria Trenti Kaufman

Vorsitar von Kulturinstitut Lusérn

„Dar Földjo“, gemeindes Nachrichtenblatt

Vor genau elf Jahren erschien zum ersten Mal „Dar Földjo“ und von Anfang an war dieses Nachrichtenblatt ein Behälter, in dem nicht nur die administrativen und sozialen Aspekte unserer Gemeinschaft Platz fanden, sondern auch die vom Kulturinstitut und vom Dokumentationszentrum Lusérn initiierten kulturellen Tätigkeiten. In den ersten Jahren bestand die Redaktion aus mir und dem damaligen Bürgermeister Luigi Niculussi Castellan.

Später kamen viele weitere Mitarbeiter dazu, die der Redaktion spontan Briefe und Texte übersendeten.

Nach und nach wurde „Dar Földjo“ eine dreisprachige Broschüre: Italienisch, Zimbrisch und Deutsch. Auf diese Weise konnten wir beweisen, dass unsere Muttersprache auch eine schriftliche Form aufweisen kann, vor allem konnten wir aber unsere Leute erreichen, die im Laufe der Zeit emigrieren musste. In der Tat ist es wichtig zu unterstreichen, dass auch die Zimbern die außerhalb Lusern leben, zu „UNS“ gehören. Ihnen gilt all unser Dank und Wertschätzung, weil sie die Bindung an unsere Gemeinschaft aufrecht erhalten, ihren Kindern einen Zugehörigkeitssinn vermittelt und teilweise auch unsere Sprache weitergegeben haben.

Ich erlaube mir, mit dem Anliegen an unsere Gemeindeverwaltung heranzutreten, unser Gemeindeblatt auch in den nächsten Jahre dreisprachig zu veröffentlichen.

Es ist von grundlegender Wichtigkeit, an die Zukunft unserer Sprache zu glauben, sie zu benutzen, sie aufzuwerten, ihren Bekanntheitsgrad zu steigern und an unsere Kinder ein fest verankertes und prestigevolles Kommunikationssystem weiterzugeben: nämlich unsere Identität.

All dies kann nicht an das Kulturinstitut Lusern allein delegiert werden, es muss auch vielmehr von der Gemeindeverwaltung unterstützt und gefördert werden, sowie von jedem einzelnen innerhalb der eigenen Familie. Lusern ist nicht ein Dorf wie viele andere.

Unser Reichtum ist unsere Besonderheit und diese müssen wir für unsere Minderheit als „Recht auf Besonderheit“ geltend machen. Abschließend bedanke ich mich bei allen, die in den vergangenen Jahren in der Redaktion mitgearbeitet haben und wünsche der neuen Leitung gute Arbeit.

Anna Maria Trenti Kaufman

Vorsitzende des Kulturinstitutes Lusern



“Dar Foldjo”, a djornal vor di Lusérnar

> Tiziano Dalprà

“Dar Foldjo”, un giornale per Luserna

Sono orgoglioso di rappresentare in qualità di direttore questo giornalino, espressione della gente cimbra “la mia gente”, un giornale che vuole essere un contatto diretto con la popolazione per informare e portare un contributo di idee. “Dar Foldjo” entra nelle case, viene riposto sulla credenza, sul comodino e di tanto in tanto lo si sbircia, non solo per curiosità, ma per capire, per avere una visione d’insieme della piccola Comunità nella quale viviamo. Una comunità che lotta quotidianamente per sopravvivere, una comunità che in questi ultimi anni ha saputo con intelligenza e senso di appartenenza creare una vivacità

interpretativa di assoluto valore sociale.

Alla gente di Luserna-Lusérn auguro buon Natale e buon anno nuovo, la serenità interiore Vi accompagni lungo il 2012. Siete nel mio cuore.

Tiziano Dalprà

“Dar Fòldjo”, a djornal vor di Lusérnar

I pinn stoltz zo traga vür azpi diretor disan Fòldjo von zimborn laüt, moine laüt, a djornal bill soin gimuant ren pitt alln, zo macha bizzan bia ’z gianda di sachandar un zo traga vür di idee. Dar Foldjo geat in di haüsar, di laüt postarnen afte vedrina odar affon komodi un



a tiabas a bòtta tümmsen offe un schaungen å, nett lai asò zo vorliara a pizzle zait, ma zo vorstiana pezzar bia ’z iz lånt bosa lem. A lånt bodase mèkhet alle tage zo übarleba, a lånt boda in dise lestn zaitn iz gest guat zo machase varlern un zo darkhennaze pitnândar.

Guate Boinichtn un a guatz näügez djar in laüt vo Lusérn, halteta boll daz gântz djar. Dar sait in moi hertz.

Tiziano vodar bänka

Von sèll bobar böllatn aft daz sèll bobar tüan

L'Amministrazione comunale è davvero lieta di poter dare alle stampe e diffondere questo suo primo numero di "Dar Földjo". Ogni uscita della rivista sarà un'occasione per fare il punto sul lavoro svolto dall'Amministrazione e dagli Uffici comunali, allo scopo di informare adeguatamente i cittadini di quanto sta accadendo in paese. A seguire sono quindi esposti i maggiori progetti affrontati da maggio 2010 a oggi. Nel prossimo numero di "Dar Földjo" saranno messe in evidenza altre iniziative che non hanno trovato spazio in questa edizione.

Dai desideri ai fatti

Centro artigianale

Una delle questioni più impegnative che da subito, come Amministrazione,

ci siamo trovati ad affrontare è quella relativa al nuovo Centro artigianale in costruzione presso il Pletz von Motze, all'entrata del paese. I lavori di realizzazione del primo edificio (tre lotti differenti) si sono conclusi ancora sotto il mandato della precedente Amministrazione che ha concesso ad alcune ditte artigiane del posto di depositarvi attrezzature e materiale in vista di una futura occupazione. L'edificio esistente si sviluppa su tre piani, con nove moduli con una superficie media di 250 mq e otto moduli uso uffici (terziario) con una superficie di circa 100 mq ciascuno. Tutti questi spazi non sono però dotati di collegamento alle reti di energia elettrica, acquedottistica e fognaria e, soprattutto, non esiste una struttura esterna che ne consenta un accesso sicuro e organizzato (viabilità, parcheggi e sistemazioni delle pertinenze). I sottoservizi saranno infatti realizzati all'interno del quarto e ultimo lotto di lavorazioni che comprende anche l'apprestamento per la costruzione di un nuovo edificio atto a ospitare un laboratorio per la produzione di speck. Tali lavori (ca. 860.000,00 euro) sono stati appaltati e sono iniziati nel mese di maggio 2011. Il primo maggio dello scorso anno infatti, la preceden-

te Amministrazione ha sottoscritto un contratto preliminare di locazione con la ditta Stella81 SpA di Isola della Scala (VR).

Con tale atto il nostro Comune si è impegnato alla realizzazione e alla successiva locazione di un nuovo edificio, completo di impianti fissi e pertinenze, per la produzione e la commercializzazione di salumi e insaccati ma sono ancora da approfondire le garanzie che la ditta dovrà offrire relativamente all'occupazione di forza lavoro presente in loco. In accordo con i competenti uffici provinciali è in fase di redazione il progetto esecutivo per la realizzazione dello speckificio per un costo di circa 1.800.000,00 euro, attualmente finanziati per poco più del 50%.

Complessivamente l'impegno finanziario per la realizzazione dell'intera area artigianale supera i 5 milioni di euro.

Oltre allo speckificio è previsto l'avvio di un'azienda di catering e di una lavanderia industriale che speriamo possano rappresentare realmente una opportunità di lavoro per i residenti e un'occasione per ritornare a vivere a Luserna - Lusérn per tutti quei luserni che, soprattutto per ragioni occupazionali, risiedono altrove.



La nuova area artigianale
Di näüng berkhstattn
Das neue Handwerkerzentrum



I bambini della Scuola materna e del servizio di continuità
Khlummane lustege tritt in di sual vo Lusérn
Der Kindergarten von Lusérn

Scuola materna

Un'altra questione affrontata immediatamente dalla nuova Giunta ha riguardato la sede della Scuola materna di via D. Alighieri. Le competenti strutture provinciali avevano in passato segnalato più volte un problema per nulla trascurabile relativo alla rilevazione di concentrazioni di gas radon oltre i limiti massimi consentiti per legge, tali da rendere indispensabile e non rinviabile un intervento di sanificazione (pena l'irrogazione di sanzioni). L'immobile, tuttavia, necessita di un intervento di completa ristrutturazione: basti pensare alla vetustà della struttura, degli impianti di riscaldamento elettrico e idraulico. In attesa di reperire le impegnative risorse finanziarie necessarie per un intervento complessivo abbiamo programmato un temporaneo trasferimento della scuola in alcuni locali della "Haus von Lusérnar" in via Mazzini/Pründle.

L'iniziativa è stata illustrata all'Assessore Regionale per le Minoranze Linguistiche Florian Mussner, in occasione della sua visita a Luserna - Lusérn, il quale, apprezzandone le finalità, ha

concesso una contributo regionale sufficiente per consentire di effettuare i lavori di adeguamento prescritti, che nel frattempo sono già stati avviati: attivazione dell'ascensore, adeguamento dei servizi igienici, recinzione e cancello di ingresso dall'esterno, giochi e attrezzatura varia per il parco adiacente. Tali interventi hanno consentito il trasferimento, in via provvisoria, della scuola nella "Haus von Lusérnar" con l'inizio del prossimo anno scolastico. Contemporaneamente abbiamo avviato un percorso volto a evitare, anche per la Scuola materna, ciò che purtroppo è avvenuto nel 2006 con la Scuola elementare: ossia il trasferimento a Lavarone e la chiusura di fatto della struttura di Luserna - Lusérn. Ciò che si è perso difficilmente si recupera anche se oggi sono ben undici gli alunni "costretti" a recarsi a Lavarone ogni giorno da Luserna - Lusérn e ben undici le famiglie private di un tale fondamentale servizio. Attualmente i bambini residenti da 0 a 3 anni sono dieci mentre non hanno ancora raggiunto l'età per le elementari sei bambini. Siamo convinti che non possiamo assolutamente perdere queste fondamentali Istituzioni pubbliche perché a farne le spese è la Comunità intera con tutto il suo bagaglio di valori, cultura e pe-

culiarità linguistiche. Con la collaborazione dell'Istituto Cimbro abbiamo quindi costituito un gruppo di lavoro al fine di elaborare un progetto innovativo di scuola dell'infanzia tenendo conto delle caratteristiche culturali, sociali e territoriali della Comunità di Luserna - Lusérn.

Questo progetto dovrà portare al potenziamento del servizio della scuola dell'infanzia estendendolo ai bambini più piccoli e prevedendo una serie di interventi volti a rendere qualitativamente attrattiva la nostra scuola. Ciò può avvenire allargando l'insegnamento delle lingue straniere (inglese) e attivando progetti di socializzazione verticale tra bambini e altri membri della Comunità, in particolare gli anziani. In questo modo si rafforzerebbe l'appartenenza alla Comunità e la scuola diventerebbe un vero "centro di interesse" per tutti i lusérnar.

Nell'ambito di tale concezione di servizio per la nostra comunità, e nell'attesa di una presa di posizione da parte della Provincia, abbiamo contattato una cooperativa specializzata in servizi all'infanzia che, dopo aver preso atto della situazione della Scuola materna di Luserna - Lusérn e dell'offerta in loco di servizi generali all'infanzia, ha elaborato un progetto (Prodjèkt Khlummane lustege tritt) per i bimbi

da 3 mesi a 3 anni. Tale progetto sarà da realizzarsi, per quanto pedagogicamente possibile, in compresenza con i bambini della materna e lo scopo è quello di offrire un nuovo servizio alle famiglie, supportando – al tempo stesso – la Scuola materna che nei prossimi due anni sarà frequentata da soli due bambini.

Persone anziane

Già nel corso dell'estate 2010, con la consapevolezza che le funzioni socio-assistenziali saranno le prime che la Provincia trasferirà alle Comunità di Valle, l'Azienda per i servizi alla persona "Casa Laner" di Folgaria è stata indicata quale gestore di tali funzioni per gli anziani. Tale scelta è stata fatta d'intesa con i rappresentanti della Comunità degli Altipiani Cimbri.

L'Amministrazione comunale ha quindi invitato il presidente (dott. Tita) e il direttore (dott. Bertoldi) della Casa Laner a Luserna - Lusérn, per illustrare la situazione della popolazione più anziana e le attuali prospettive per quanti sono vicini alla non autosufficienza.

È stata inoltre segnalata la struttura di via Mazzini (Haus von Lusérnar) in modo che essa venga integrata nella pianificazione complessiva dei servizi a favore degli anziani sull'Altopiano.

Purtroppo il percorso che vedrà completamente operativa la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri è complesso e richiede ancora tempo. La prospettiva – dal nostro punto di vista – è che in materia di servizi agli anziani l'Altopiano debba diventare completamente autonomo nell'erogazione dei servizi e nella risposta alle richieste. Ciò potrebbe ad esempio avvenire attraverso il potenziamento della struttura di Folgaria, la completa conversione in RSA della struttura di Lavarone (quale sede staccata della prima) e l'apertura di un Centro Servizi a Luserna - Lusérn con mensa, stireria, lavanderia, intrattenimento e altro. Vogliamo comunque assicurare tutti i

nostri anziani che l'attenzione dell'Amministrazione in materia rimarrà alta e verrà data precedenza assoluta alle funzioni a favore degli stessi, con punto di riferimento la Haus von Lusérnar. Tra le iniziative minori, sempre a favore degli anziani, riteniamo interessante segnalare la distribuzione di legna da ardere avvenuta a fine febbraio. Tra le necessità principali dell'inverno vi è certo il bisogno di riscaldare adeguatamente gli ambienti domestici e ciò, ancora tutt'oggi, avviene prevalentemente mediante l'utilizzo di considerevoli quantità di legna. Ci è parso quindi corretto intervenire a tutela di coloro che, data l'età o le precarie condizioni di salute, non sono più in grado di esercitare il diritto civico di legnatico, spinti anche dalla riflessione che l'esercizio di tale diritto a opera di questi cittadini si è tradotto negli anni in un'attenta opera di valorizzazione del patrimonio boschivo, rendendo ancora oggi possibile il godimento di tale diritto da parte delle generazioni più giovani.

Sono quindi state assegnate ai cittadini anziani, sulla base di apposito disciplinare, più di quaranta porzioni di legna pronta all'uso di dieci quintali ciascuna.

Rifornimento idrico

Attualmente il fabbisogno idrico è assicurato quasi per intero dall'opera di presa sita in loc. Seghetta di Montevero. L'acqua viene pompata per più di cinque chilometri prima di essere potabilizzata e poi immessa nella rete di distribuzione. L'intero sistema mostra da anni due problemi particolarmente rilevanti, la cui soluzione non riteniamo possa essere prorogata: è necessario individuare modalità alternative per poter disporre di acqua qualitativamente migliore ed è ancora più urgente porre fine allo spreco di acqua e di energia elettrica (per il pompaggio) legato al drammatico deterioramento dell'intera rete di distri-

buzione interna al paese. È impressionante la quantità di acqua che risulta dispersa nel terreno a causa di falle nella rete: per ogni litro utilizzato un litro va perso!

Utilizzando i fondi di un contributo già ottenuto dalla precedente Amministrazione, abbiamo rielaborato un nuovo progetto per lo studio di monitoraggio quali-quantitativo di dettaglio delle sorgenti del ramale del Campo (senza spese di pompaggio) che permetta di comprendere quali di esse siano le più adatte a fornire un approvvigionamento con adeguate caratteristiche di potabilità.

Il monitoraggio si protrarrà per l'intero anno e sarà in grado di registrare, tra l'altro, gli andamenti di portata e le caratteristiche qualitative. Verranno quindi raccolti dati sufficienti per consentire all'Amministrazione, una volta per tutte e in modo obiettivo, di decidere se investire sulle fonti idriche in questione o se destinare le risorse disponibili in altre direzioni.

Per intervenire sulla rete interna è invece necessario reperire ingenti risorse finanziarie che al momento non sono disponibili. Riteniamo, peraltro, che una tale situazione non possa essere tollerata dalle istituzioni pubbliche a nessun livello e pertanto confidiamo nel poter progressivamente ammodernare la rete, una via per volta.



Particolare delle vasche dell'acquedotto del Bersaldjo
Di vaske affon Bersaldjo
Wasserleitung im Bersaldjo

Viabilità interna

I lavori di posa del metanodotto sono quasi conclusi (mancano ancora da servire il Centro artigianale e alcune utenze private in paese). Nel mese di giugno 2011 si è provveduto all'asfaltatura di quasi tutte le vie del paese. Lo stato del manto stradale era in condizioni pessime e quindi, nonostante la precaria situazione dei sottoservizi (acquedotto in particolare), le esigenze di sicurezza pubblica hanno reso indispensabile la posa in opera di nuovo asfalto, previo livellamento di gran parte delle caditoie. Per intervenire, invece, sulla rete interna (dopo 30 anni di servizio) è necessario reperire ingenti risorse finanziarie che al momento non sono disponibili. Per ora quindi ci troviamo ancora nella situazione di poter intervenire solo sulle urgenze (perdite e intervento sulla fognatura di via Cima Nora), rinviando negli anni a venire anche gli interventi indispensabili tra cui la sistemazione della piazza Marconi e del parco pubblico annesso.

Forte Lusérn

Come noto, da oltre un decennio ormai, l'Amministrazione sta programmando interventi di recupero del Forte austro-ungarico Werk Lusérn (Cima campo), alcuni dei quali iniziati e parzialmente conclusi.

Alla fine del 2008, sulla base del progetto esecutivo redatto dall'arch. Tomaselli, è stato concesso al Comune un contributo consistente per il completamento del recupero del Forte, principalmente volto alla realizzazione di una copertura, al consolidamento della struttura e alla sua impermeabilizzazione.

A fronte di un contributo della PAT di 752.000,00 euro e di un contributo della Regione TAA di altri 48.000,00 euro, resta a carico del Comune una spesa ulteriore di 154.000,00 euro. Attualmente mancano risorse per finanziare una tale spesa e ricorrere ad

un mutuo richiederebbe alle finanze comunali uno sforzo nel lungo periodo praticamente improponibile e sproporzionato rispetto alle più dignitose esigenze esposte sopra.

L'intervento risulta particolarmente interessante anche in vista dell'evento di commemorazione del centenario dalla Grande Guerra (2014) che vedrà l'Altopiano, e in particolare Luserna - Lusérn, fortemente coinvolti.

Sono quindi in corso colloqui e incontri con le strutture provinciali per individuare possibili modalità di ulteriore finanziamento: è evidente infatti che, stante la situazione generale in cui versa il Comune sul fronte dell'offerta di servizi al cittadino, l'intervento sul Forte non può assumere carattere prioritario e la sua valorizzazione deve invece inserirsi in un progetto di carattere sovracomunale che coinvolga anche gli altri Comuni dell'Altopiano, uniti sotto la regia della costituita Comunità di Valle.

Multiservizi - ex asilo di via Costalta

I lavori fino a oggi eseguiti hanno portato al consolidamento dell'immobile (presentava diverse problematiche di stabilità), al rifacimento del tetto con relativa isolamento e alla predisposizione di parte dell'impiantistica necessaria.

In origine il progetto prevedeva di ospitare al suo interno solo il minimarket "Allar dar sort" di Pedrazza Sandra attualmente sito in piazza Marconi. Per tale intervento (multiservizi) il Comune ha beneficiato dei contributi previsti dalla normativa provinciale in materia di commercio tanto per la ristrutturazione che per l'acquisto dell'arredamento.

Con altro finanziamento si è intervenuti ai fini della realizzazione di due appartamenti nel piano superiore.

A eccezione degli spazi del minimarket, tutto il resto dell'immobile non poteva che essere "finito" al grezzo. A seguito di formale avviso alla po-



Forte Campo Luserna
Dar Obarforte
Festung Lusérn

polazione da parte dell'Amministrazione precedente, di manifestare l'eventuale interesse all'assegnazione di spazi presso l'immobile in questione per l'esercizio di altre attività commerciali/artigianali, si sono raccolte diverse candidature (tutte formulate da residenti a Luserna - Lusérn) volte all'avvio di un pubblico esercizio, di una parafarmacia oltre al trasferimento dell'attività artigianale Bottega per Natura già avviata nel 2009.

La struttura verrebbe a ospitare quindi quattro attività (due già in esercizio) gestite da residenti offrendo così alla Comunità e ai suoi visitatori un unico piccolo Centro commerciale/artigianale. I lavori fino a oggi finanziati ammontano ad 425.000,00 euro.

Per completare la struttura, sistemare le aree esterne e rendere possibile la locazione degli altri locali la Direzione lavori ha quantificato un fabbisogno di circa ulteriori 350.000,00 euro. A breve verrà sottoposto alle competenti strutture provinciali un progetto preliminare con relativa domanda di finanziamento.

Di Aministratzion von Kamòu iz kontent zo maga auzdrukkan un auzgem disan, vor ùs dar earst, nummar von “Dar Fòldjo”. Aftn aniaglan nummar bartar vennen gisribet di arbat boda vürtrakk di Aministratzion un di ufizti von Kamòu, zoa azzta di laüt mang bizzan bazda da vürkhint in lånt.

Von sèll bobar böllatn aft daz sèll bobar tüan

Berkhstatt

A groaza'n arbat vor di Aministratzion iz da sèll von näüge Bèrkstattplatz boda iz nà zo khemma augimacht auz aftn Plètz von Motze. Dar earst tòko iz khennt gimacht verte no vodar altn Aministratzion, un est soinsa nà zo riva au baz da zuargeat in bazzar, in liacht un azó vort. Darzua saibar nà zo boroata in platz zo macha au di spekkerai.

Zo macha au in gântz Berkstattplatz bartma zern mearar alz 5 mildjü euro.

Schual

An åndarz sachan boda da näüge Aministratzion hatt lai vürgitrakk iz da sèll vodar schual.



L'edificio di via Mazzini che ospita la Scuola materna
'Z näüge haus vo dar schual in Prünndle
Die neue Schule in der Mazzinistraße

Sèmm boda drinn iz est dar Asilo soinda ettlane sachandar boda nètt gian (gas radon, alte impianti).

Antânto azzpar paitn azzaz zuar khemm gètt zo richtase auz, di khindar von Asilo bartn gian vo a pizzle zait au in “Haus Von Lusernar” atz Prünndle, bobar hãm gimacht di arbatn boda soin gest mengl zoa azzta di khindar mang soin sichar.

Darzua saibaraz gètt zo tüana zo lega au an “Khindargart” vor di khlumman vo drai månät fin af di drai djar, pittnar Kooperativa boda arbetet aft ditza.

Disar prodjètt bart khemmen vürgitrakk pittn asilo, machante stian pitnåndar di khindar, balma mage. Ditza helft nà in famildje boda mang sèmm lazzan di khindar un giana z'arbata, un stützt in asilo boda, 'z djar boda khinnt, bart åhevan pitt lai zboa khindar.

Alte laüt

Sa auz pa summar, di Provintz bart ågem in Toalkamoünder allz baz da da åsteat zo helva in laüt boda hãm mengl un, aft di Hoachebene, vor baz da da ågeat in altn, bartma machan kunt aft di “Casa Laner” vo Folgrait.

Di Aministratzion hatt gimacht khemmen atz Lusèrn in Vorsitzar dott. Tita, un in direttor dott. Bertoldi, z'zoaga bia 'z iz ingirichtet in lånt vor di altn un baz ma mage tüan vor di laüt boda, gianante vür, mang nemear stian alumma.

Bar hãm o gimeldet 'z “Haus von Lusernar” zoa az khemm ingivånk in di sachandar zo macha vor di altn, magare an Zentro atz Lusèrn pittnar mensa, a bescherai, a hilfe zo pügla di bèsch, a sala vor di altn un azó åndarz.

A khlumma sachan boda iz khennt gimacht vor di altn iz zo haba auzgètt, in fevraro, holz z'zünza 'z vaür.

'Z soinda khennt auzgètt mearar baz 40 toaln holtz, aniaglana vo zen quintel.

Bazzar

Nützante 'z gètt von an kontributo sa zuargètt dar altn Aministratzion, habar gimacht an prodjètt zo halta gimezzt 'z bazzar boda khinnt abe von Kåmp, zoa z'sega biavl 'z khintasan un bi'z iz guat zo trinkha. Ditza ena z'zera mearar zoa zo ziagaz auz.

Beng von lånt

Di arbat zo traga in metåno soin lai palle verte bobrall, 'z stianda auz dar Berkstattplatz un a para haus vo privèt. In sunjo 2011 habar asfaltart quase alle di beng von lånt. Bida ånka



Sorgente “Campo Nuova”
Nasènte von Kåmp
Wasserquelle “Campo Nuova”



Consegna della legna da ardere agli anziani
'Z holtz vor di alte laüt
Brennholtz für ältere Leute

dar acquedotto iz gilekk malamentar bobrall, habar gimucht sichran di beng pin näüge asfalto, dopo zo haba zuargisperrt alle di löchar. Zo lega nidar di näüing tum von bazzar un von fognature, billda soin ploazez gètt bobar est nètt hãm. Azò muchbar lai auspèrn bo'z vorliart, az pi aftn Plètz, vorsiabante di arbatn boda soin mengl, fra dise izzta auzpezzarn in Platz un in nãm parkplatz ó.

Wèrk Lusérn

Di lestrn tang von djar 2008, aftn prodjett von arch. Tomaselli, izzta khènt zuargètt in Kamòu an schumman kontributo zo riva au di arbatn von Wèrk, az pi dekhanen, stützanen un auspèrn azzta nètt inn gea bazzar. Di Provintz vo Tria gitt zuar 752.000,00 euro, di Redjon lekkta àndre 48.000,00, dar Kamòu möchat leng 154.000,00 euro.

Kamou vor baz dar mucht vürtrang vor di laüt, mabar nètt leng vorà na hi di arbatn vor in Forte. Dar mucht soin auzgipezzart pittnan prodjett boda geat übar in Kamòu.

Boteng - ex asilo von Pön

Fin haüt soinda khennt gimacht arbatn zo sichra 'z haus, 'z izta khennt gimacht daz näüge tach, un soinda khennt gimacht di näüing impiànti. Balsa hãm àgiheft, dar prodjett iz lai gest zo lega inn in Minimarket "Alla dar sòrt", vodar Sandra Pedrazza, boda est iz in Platz.

Vor ditza dar Kamou hatt givànk di kontributi boda da soin vor di boteng, zo richa auz un zo khoava inn di möbl o. Pittnan àndarn kontributo hattma auzgimacht zboa quartiarn in hoach stokh. Fin haüt soinda khennt gètt kontributi vor an arbat vo 425.000,00 euro. Zo macha verte, inn zalt un auz zalt, un zo maga gem zo zis di lokél nãm in Minimarket, di Direzion vodar Arbat hatt gischètz ke 'z böllnda nó soin 350.00,00 euro.

Daz pellartse barta khemmen ingètt dar Provintz an prodjett, un azò vorsma bidar khint augihaltet pittnan kontributo.

Bar soin nã z' sega pittar Provintz bia ma mage tũan zo haba an àndra hilfe, ombrom, azó az pi da drã iz dar



Anche il municipio si rifà il look
Palle di näüing fazàn von Kamouhaus
Renovierung des Rathaus

Die Gemeindeverwaltung ist überaus glücklich, die erste Ausgabe des „Dar Földjo“ veröffentlichen zu können. Jede Ausgabe des Gemeindeblattes bietet die Gelegenheit, über die Arbeit der Gemeindeverwaltung und der Gemeindeämter zu berichten. Dadurch werden die Bürger stetig über die Begebenheiten im Dorf informiert.

Wünschen werden zu Fakten

Handwerkerzentrum

Eine der anspruchvollsten Tätigkeiten, die wir als junge Gemeindeverwaltung zu bewältigen hatten, war jene hinsichtlich des sich im Bau befindenden Handwerkerzentrum an der Dorfeinfahrt, im Pletz von Motze. Die Bauarbeiten am ersten Gebäude (insgesamt 3 verschiedene Baulose) wurden noch unter der vorigen Gemeindeverwaltung fertig gestellt. Vor kurzem wurden die Arbeiten für die Werksleitungen und die Zufahrtsstraßen aufgenommen. Auch wurde mit den Vorbereitungen zur Errichtung eines Gebäudes für die Speckproduktion begonnen. Insgesamt belaufen sich die Investitionen zur Errichtung der gesamten Handwerkerzone auf über 5 Millionen euro.

Kindergarten

Ein weiteres Thema, welches die neue Verwaltung sofort in Angriff genommen hat, betraf den Sitz des Kindergartens in der D. Alighieri Straße, bei dem verschiedene Wartungsprobleme zum Vorschein gekommen waren (Radon, alte Anlagen). Solange die notwendigen finanziellen Mittel für eine Generalsanierung nicht verfügbar sind, wird die Einrichtung zeitweise in einige Räumlichkeiten im „Haus



Università della terza età e del tempo libero
'Z iz nia kartza spet zo lirna eppaz näugez
Es ist nie zu spät, um zu entdecken

von Lusérnar“ in der Mazzinistraße/Pründle umgesiedelt. Zuvor wurden die Räume zweckdienlich an die didaktischen Bedürfnisse angepasst. Gleichzeitig haben wir für die Einrichtung des Kinderhorts (Kinder im Alter von 3 Monaten bis 3 Jahren) eine Zusammenarbeit mit einer spezialisierten Genossenschaft eingeleitet. Sofern pädagogisch möglich, wird dieses Projekt auch die Kinder des Kindergartens einschließen. Ziel ist es, den Familien eine neue Dienstleistung anzubieten und gleichzeitig die Einrichtung des Kindergartens zu unterstützen, der in diesem Jahr von nur 2 Kindern besucht wird.

Senioren

Im Wissen, dass die Autonome Provinz die Sozialeinrichtungen an die Bezirksgemeinschaften übergeben wird, wurde die Einrichtung „Casa Laner“ in Folgaria bereits im Sommer 2010 als Anlaufstelle für die Dienstleistungen für Senioren genannt. Diese Entscheidung wurde einvernehmlich mit den Vertretern der Gemeinschaft der Zimbrischen Hochebene getroffen. In der Folge hat die Gemeindeverwaltung den Vorsitzenden (Dr. Tita) und den Direktor (Dr. Bertoldi) der Casa La-

ner nach Lusern eingeladen, um ihnen die soziale Lage der Senioren, sowie jene der älteren und pflegebedürftigen Bürger darzulegen. In diesem Zusammenhang wurde auch die Struktur in der Mazzinistraße (Haus von Lusérnar) genannt, damit auch diese Einrichtung in die Gesamtplanung zugunsten der Senioren auf der Hochebene einfließen – vielleicht sogar durch die Eröffnung einer Dienststelle in Lusern, welche auch eine Kantine, Wasch- und Bügeldienst, Unterhaltung und vieles mehr anbieten könnte.

Eine weitere Initiative, wenngleich geringeren Ausmaßes, jedoch ebenso zugunsten der Senioren, betraf die Verteilung von Brennholz Ende Februar: unter Befolgung eines eigens erlassenen Reglements wurden mehr als 40 gebrauchsfertige Pakete Brennholz zu je 10 Doppelzentnern an ältere Mitbürger verteilt.

Wasserversorgung

Unter Verwendung von Beiträgen, die noch unter dem Regime der vorigen Verwaltung erwirkt wurden, wurde ein neues Projekt zur qualitativen und quantitativen Beweissicherung der Quellen (ohne Kosten für den Pumpvorgang) eruiert. Dadurch sollen Er-





I lavori per la realizzazione del Centro Multiservizi di via Costalta
 Näüing botèng von Pön
 Mehrzweckeinrichtung in der Costaltastraße

kenntnisse erzielt werden, um die geeignetsten Quellen zur Zulieferung von Trinkwasser zu ermitteln.

Internes Straßennetz

Die Verlegung der Metangasleitungen ist beinahe abgeschlossen (derzeit davon ausgenommen sind noch das Handwerkerzentrum und einige Privathaushalte im Dorf). Im Monat Juni 2011 wurden beinahe alle Straßen im Dorf neu asphaltiert.

Der Straßenbelag war in sehr schlechtem Zustand und trotz der prekären Lage der Werksleitungen (insbesondere der Wasserleitung), war es aus Sicht der allgemeinen Sicherheit unbedingt erforderlich, zunächst die Straßeneinläufe zu ebnen und anschließend die Asphaltierung vorzunehmen.

Um nach 30-jährigem Bestehen auf das interne Straßennetz zu wirken, müssen größere Geldsummen aufgebracht werden, die jedoch derzeit nicht verfügbar sind. Wir sind deshalb derzeit in der Lage, nur die wirklich dringenden Eingriffe durchführen zu können (undichte Stellen und Eingriffe in die Kanalisation der Cima Nora Straße). Weitere wichtige Eingriffe, wie die Neugestaltung am Marconiplatz

und dem angrenzenden Park, müssen auf die kommenden Jahre verschoben werden.

Werk Lusern

Ende 2008 wurde der Gemeinde ein großzügiger Beitrag zur weiteren Sanierung der Festung gewährt.

Der Sanierung liegt das Ausführprojekt von Herrn Arch. Tomaselli zu Grunde, welches grundlegend die Abdeckung, die Konsolidierung, sowie die Abdichtung der Struktur vorsieht. Dafür wurden von der Autonomen Provinz Trient 752.000,00 euro und von der Autonomen Region Trentino-Südtirol weitere 48.000,00 euro zur Verfügung gestellt. Der restliche Betrag von 154.000,00 euro müsste von der Gemeinde Lusern aufgebracht werden. Derzeit finden Besprechungen und Treffen mit den Landesämtern statt, um weitere Finanzierungsmöglichkeiten ausfindig zu machen: dabei ist unmissverständlich klar, dass die Gemeinde aufgrund ihrer allgemeinen Lage zunächst für ihre Bürger eintritt und dass die Sanierung der Festung nicht der Dringlichkeit unterworfen werden kann, sondern vielmehr als ein der Gemeindekompetenz übergeordnetes Projekt zu sehen ist.

Mehrzweckeinrichtung - ehemaliger Kindergarten in der Costaltastraße

Die bis dato durchgeführten Arbeiten haben zu einer Konsolidierung der Gebäudestruktur (verschiedene Stabilitätsproblematiken), zur Erneuerung des Daches einschließlich entsprechender Isolierung, sowie einer teilweisen Verlegung der notwendigen Anlagen geführt. Ursprünglich sollte dort nur der Minimarkt „Allar dar sort“ von Sandra Pedrazza untergebracht werden, welcher sich derzeit auf dem Marconiplatz befindet.

Für diesen Eingriff (Mehrzweckeinrichtung), ist die Gemeinde in den Genuss von Beiträgen gekommen, wie es die Landesgesetzgebung im Bereich Handel für Umstrukturierung, sowie für die Beschaffung der Ausstattung vorsieht. Mit einer weiteren Finanzierung konnten in der oberen Etage zwei Wohneinheiten geschaffen werden.

Die bis dato finanzierten Arbeiten belaufen sich auf 425.000,00 euro.

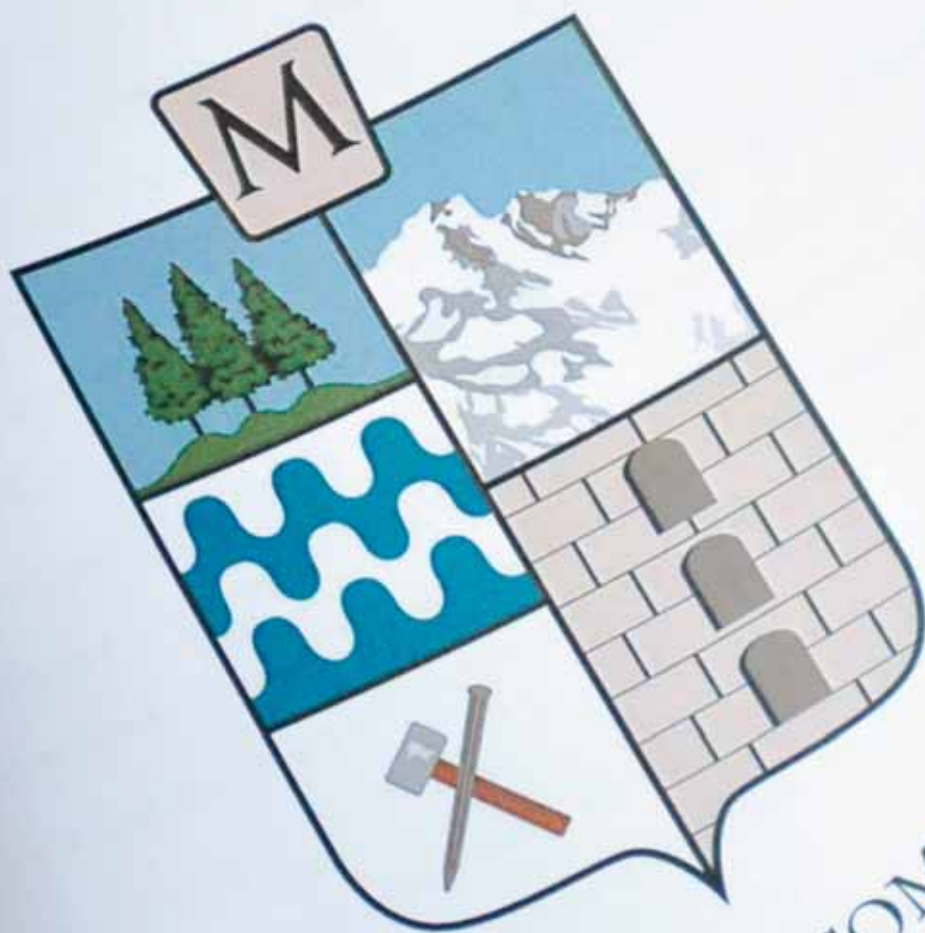
Die weiteren Eingriffe zur Vervollständigung der Struktur und der externen Bereiche, sowie der Miete der an den Minimarkt angrenzenden Räumlichkeiten wurden seitens der Bauleitung auf weitere 350.000,00 euro geschätzt.

In nächster Zukunft wird den zuständigen Ämtern der Landesverwaltung ein Vorprojekt mit entsprechendem Finanzierungsantrag vorgelegt.



Sèlbartgiredjarte Toalkamou vo dar Zimbar Hoachebene

> Mario Nicolussi Zom



MAGNIFICA COMUNITÀ
DEGLI ALTIPIANI CIMBRI

LO STEMMA

La Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri

Con la Legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006 e successive integrazioni "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" si è avviato il percorso della riforma istituzionale della Provincia Autonoma di Trento e si sono ridefinite le competenze tra la Provincia, i Comuni e le neocostituite Comunità di Valle.

Le Comunità sono enti più vicini al territorio, permettendo di avvicinare le sedi nelle quali le decisioni vengono assunte: non svuoteranno i Comuni ma permetteranno di risparmiare risorse attraverso la razionalizzazione dei settori e la messa in rete delle competenze; l'obiettivo della riforma istituzionale non è infatti quello di avere meno Comuni, ma di avere Comuni che siano sostenibili sul piano dei costi e sul piano dell'efficacia delle proprie azioni.

Sul territorio provinciale sono state istituite 16 comunità; una parte del territorio delle neocostituite comunità coincide con quelle dei comprensori, che vengono soppressi, mentre alcune sono di nuova costituzione: una di queste è proprio la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, comprendente i Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna - Lusérn, che con i suoi 4213 abitanti è anche la più piccola della provincia, ma non certo l'ultima: la possibilità di dare voce alle istanze del territorio nelle più alte sfere dell'Amministrazione provinciale e di far parte di diritto del Consiglio delle Autonomie Locali, giustamente considerata la seconda Camera

del Trentino dopo il Consiglio Provinciale, non è di poco conto, se teniamo presente quanti altri territori trentini hanno cercato di formare tale ente e non hanno avuto un positivo riscontro.

Al riguardo è da evidenziare come nelle norme istitutive della comunità e nello statuto della stessa sono contenute specifiche disposizioni a tutela della minoranza linguistica cimbra che non potranno che rafforzare la forza decisionale di Luserna - Lusérn.

Nella fase di prima applicazione le funzioni trasferite sono quelle già esercitate dai comprensori in delega in materia di attività socio-assistenziali, edilizia abitativa pubblica e sovvenzionata, assistenza scolastica.

Nella seconda fase verranno trasferite progressivamente dalla Provincia, in modo pieno e non solo a titolo di delega, e in modo volontario dai Comuni, importanti funzioni quali: una parte sostanziale dell'urbanistica, le infrastrutture e le espropriazioni di interesse locale a carattere sovracomunale, la programmazione e gestione amministrativa nei settori economici, i servizi pubblici di carattere locale, in particolare il ciclo dell'acqua riguardante i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, il ciclo dei rifiuti, il trasporto locale, la distribuzione dell'energia.

Gli organi della Comunità sono: l'assemblea, il presidente, la giunta, la conferenza dei sindaci.

L'assemblea è l'organo di indirizzo politico amministrativo della Comunità, approva i regolamenti, gli atti di indirizzo e programmazione, i piani per l'organizzazione

dei servizi, dei bilanci e dei rendiconti; il presidente è il rappresentante dell'ente, presiede l'assemblea e la giunta ed è membro di diritto del Consiglio delle Autonomie locali; la giunta è l'organo che governa l'ente e ne gestisce l'attività; la conferenza dei Sindaci esprime parere sulle linee strategiche dell'organizzazione dei servizi, tributi locali e tariffe, gli atti di programmazione e pianificazione, i piani di sviluppo economico e sociale.

L'assemblea della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri è composta di nove componenti, di cui sei eletti, compreso il presidente, a suffragio universale, i rimanenti nominati uno ciascuno dai rispettivi Comuni di appartenenza; nel mese di dicembre il Consiglio comunale di Luserna - Lusérn mi ha eletto rappresentante nell'assemblea e per effetto delle norme contenute nello statuto della Comunità, che prevede un rappresentante per ogni Comune, nominato dal presidente a far parte della giunta.

L'incarico conferito comporta grande impegno e responsabilità, che andrà aumentando man mano che verranno trasferite competenze, ma credo che il dialogo continuo con i soggetti interessati, l'Amministrazione comunale, gli enti, associazioni e categorie economiche porterà a risultati proficui, in modo da offrire a tutti i cittadini dell'Altipiano medesimi diritti ed eguali opportunità andando a sanare gli attuali squilibri socio-economici, nella direzione delle finalità della legge di riforma delle istituzioni provinciali.

Sèlbartgiredjarte Toalkamou vo dar Zimbar Hoachebene

Pittar ledje vodar Provintz nr. 3 von 16 von zunio 2006, soinda khent ingirichtet di naüng regln boda å gian dar Provintz un izzta khent ausgimacht baz da da pazzt dar Provintz, in Kamöundar un in Toalkamöundar.

Di Toalkamöundar mang auzzamchan sachandar boda ågian in lentar, bizzante baz da da bill soin.

Da bölln nètt vornichtegen di Kamöundar, ma helvan z'arbata pittnândar, zoa zo maga tüan mearar, spàrante.

Di Toalkamöundar soin 16 un di meararstn nemmen in platz von Komprensordje, ma nètt alle.

Ummadar vo disan iz dar Toalkamou von Zimbarn Hoachebene, boda drinnvânk di kamöundar vo Lusérn, Folgrait un Lavròu.

In dise lentar lemnda in allz 4213 laüt un disar Toalkamou iz dar khlümmanarste vodar Provintz ma sichar nètt dar lest. In di regln von Toalkamou soinda di seln boda auhalt n da ünsar zung, un ditza trakk sichar vür Lusérn.

Dar Toalkamou iz vürgitrakk vodar Assemblea, von President, vodar Djunta un vodar Konferentz von Bürgermaistarn. Dar Konsildjo von Kamou vo Lusérn hattme elèdjart rappresentânt in di Assemblea, un pinn ingitretet in di Djunta.

Da sèll bodamar paitet iz a groasa 'n arbat, ma i halt ke arbatante pitt alln, mage trang nicht åndarz baz guatz vor üsarne Hoachebene.

Autonome Gemeinschaft der zimbrischen Hochebenen

Mit Landesgesetz Nr. 3 vom 16. Juni 2006 „Richtlinien zur Regierung der Autonomie des Trentino“ nahm die institutionelle Reform der Autonomen Provinz Trient ihren Beginn und die Kompetenzen von Provinz, Gemeinden und neu gegründeten Talgemeinschaften wurden neu definiert.

Im Landesgebiet wurden 16 neue Gemeinschaften ins Leben gerufen: eine davon ist die Herrliche Gemeinschaft der zimbrischen Hochebenen, welche die Gemeinden von Folgaria, Lavarone und Luserna - Lusérn umschließt. Letztere ist mit ihren 4.213 Einwohnern die kleinste Gemeinde der Provinz.

Diesbezüglich muss hervorgehoben werden, dass die institutionellen Bestimmungen der Gemeinschaft, sowie deren Satzung spezifische Richtlinien zum Schutz der zimbrischen Sprachminderheit beinhalten, wodurch die Selbstbestimmung von Luserna - Lusérn deutlich verstärkt wird. In einer ersten Anwendungsphase kom-

men jene Funktionen zum Tragen, die von den Bezirken in den Bereichen Sozialwesen, öffentlicher und geförderter Wohnbau und Schulwesen bereits ausgeübt werden. In einer zweiten Phase werden von der Provinz wichtige institutionelle Funktionen wie beispielsweise ein substantieller Bereich der Urbanistik, die Infrastrukturen, das Trinkwassernetz, die Abwasser- und Kläranlage, die Abfallbewirtschaftung, der örtliche Transport, sowie die Energiewirtschaft schrittweise übergeben.

Die Gemeindeverwaltung von Luserna - Lusérn hat mich zum Vertreter gewählt und dieses Mandat ist an großen Einsatz und Verantwortung gebunden, die mit den zunehmenden Kompetenzen wachsen wird.

Ich bin überzeugt, dass ein kontinuierlicher Austausch mit den zuständigen Stellen, der Gemeindeverwaltung, den Vereinigungen und den Wirtschaftsverbänden zu positiven Ergebnissen führen wird. Auf diese Weise können der gesamten Bevölkerung der Hochebene die selben Rechte und Möglichkeiten geboten und gleichzeitig eventuelle sozialwirtschaftlichen Ungleichgewichte ausgeräumt werden können, so wie es das Reformgesetz der öffentlichen Einrichtungen der Provinz vorsieht.



Baz da hatt auzgemacht dar Konsildjo vor 'z djar 2010

Delibere del Consiglio comunale - anno 2010

Riportiamo in queste pagine le principali deliberazioni del Consiglio comunale e della Giunta nel corso del 2010. Nel prossimo numero del notiziario proseguiremo con i provvedimenti del 2011.

FEBBRAIO

2 Approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e triennale 2010-12
Åginummp daz sèll boma roatet zo zera in djar 2010 un in di djar 2010-12

MARZO

8 Approvazione del bilancio di previsione 2010 del Corpo Vigili del Fuoco Volontari di Luserna
Åginummp daz sèll boma roatet zo zera in djar 2010 vor di pompiarn

9 Esame e approvazione del contratto preliminare di locazione dell'edificio aggiuntivo dell'attuale Centro Attività Produttive e Servizi
Någeschauget un ågenummp in earste kontratt zo vorzisa daz nåüge haus nidar nå in sèll boda da sa iz auz affon Plètz von Motze

10 Adesione al "Parco della Memoria"
Inntretn in "Parco della Memoria"

12 Approvazione dello schema di convenzione tra i Comprensori C4 e C10, i Comuni dell'Altopiano e la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri per l'esercizio delle funzioni già delegate dalla Provincia Autonoma di Trento
Ågenummp bia ma venntze zo arbata pinn komprensordje C4 un C10 di kamoünder un dar Toalkamou vo dar hoachebene vor di sèlln arbatn boda sa hatt abegètt un zuargèttten vodar Provintz vo Tria

APRILE

15 Seconda adozione in via definitiva della variante 2009 al Piano Regolatore Intercomunale
Ågenummp vor da zboate un lest bötta di bèkhslum 2009 von "Piano Regolatore" von kamoünder vodar hoachebene

GIUGNO

18 Discussione e approvazione del documento programmatico del Sindaco neoeletto e comunicazione da parte del Sindaco della composizione della Giunta comunale
Auzgeredet un ågenummp in briauf atz baz 'z billda tümman dar nåüge Bürgermaistar un khött von Bürgermaistar sèlbart ber 'z barta soin in da nåüge djunta

LUGLIO

21 Definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni
Bia 'z bartnda khemmen ingelekk di laüt von kamou in di åndarn ente

22 Modifica del regolamento edilizio comunale del Comune di Luserna
Bèkhslum von regolament vo bia ma haüsert von kamou vo Lusérn

PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI

- 23 Approvazione dello schema di convenzione tra la Comunità Alta Valsugana e Bersntol, i Comuni di Lavarone e Luserna e la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, per l'esercizio temporaneo nel territorio dei due Comuni delle funzioni alla prima trasferite dalla Provincia Autonoma di Trento
Ågenummp bia ma venntze zo arbata pinn Toalkamou Hoach Valsugåna di kamoüandar Lusérn, Lavrou un dar tolakamou vo dar hoachebene z'sega zo macha lai in di zboa kamoüandar vor est di sèlln sachandar boda di provintz hatt sa abegètt

SETTEMBRE

- 21 Ratifica deliberazione di Giunta relativa alla variazione n° 1 al bilancio esercizio finanziario 2010
Bidar ågenummp baz da hatt auzgemacht di djunta nå in earst bèkhslum vo baz ma hatt geroatet vor 'z djar 2010
- 26 Nomina commissione Elettorale comunale
Geschafft da naüge komision zo votara
- 27 Designazione dei consiglieri chiamati a far parte della commissione per la formazione degli elenchi comunali dei giudici popolari
Auzgenummp di konsildjarn boda bartn muchan intretn in di komision boda bart nidarsraim di elenke von kamou vor di folkdjutitze
- 28 Designazione rappresentanti del Comune in seno al Comitato di gestione della Scuola dell'infanzia
Auzgenummp di laüt vor in kamou boda bartn intretn in komitat von khindargart

NOVEMBRE

- 32 Ratifica deliberazione di Giunta relativa alla variazione n° 2 al bilancio esercizio finanziario 2010
Bidar ågenummp baz da hatt auzgemacht di djunta nå in zboate bèkhslum vo baz ma hatt geroatet vor 'z djar 2010
- 33 Ratifica deliberazione di Giunta relativa alla variazione n° 3 al bilancio esercizio finanziario 2010
Bidar ågenummp baz da hatt auzgemacht di djunta nå in dritte bèkhslum vo baz ma hatt geroatet vor 'z djar 2010
- 34 Designazione membro del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Cimbro/Kulturinstitut Lusérn, signor Zotti Luca
Luca Zotti iz khennt zornirt zo treta inn in fverwaltungsrat von Kulturinstitut
- 36 Costituzione della commissione consiliare prevista dal Regolamento comunale per le "Iniziative di promozione della conservazione e riaggregazione della Comunità cimbra di Luserna"
'Z izta khennt nidargelekk di komision, azpi da khütt dar regolament von kamou, zo halta panåndar di laüt vo Lusérn un di sèlln boda abeståmmen von lånt
- 39 Nomina del Revisore dei conti per il triennio 2011-13, dott.ssa Berlanda
'Z izta khennt geschafft zo schauga drau afte konte von kamou vor di djar 2011/2013 di dott.ssa Berlanda
- 41 Approvazione convenzione per lo svolgimento del servizio di allontanamento dei rifiuti solidi urbani e differenziati
Gemacht un ågenummp di konventziong zo traga vort 'z gesmütza

DICEMBRE

- 43 Nomina del rappresentante del Comune nell'Assemblea della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, signor Nicolussi Zom Mario
Dar Nicolussi Zom Mario iz khennt zornirt zo treta inn in Toalkamou vodar hoachebene
- 46 Approvazione mozione alla Provincia Autonoma di Trento e alla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri in ordine all'ampliamento del carosello sciistico di Folgaria verso il territorio veneto e più in generale sulla modalità di pianificazione dell'esercizio delle funzioni della Comunità
'Z izta khennt ågenummp zo macha bizzan dar Provintz vo Tria un in Toalkamou vo dar hoachebene baz ma gloabet az sai djüst nå azpi da khemmen gemacht di naüng piste zo raita afte Ådarnpèrng zuar in Vèneto un bia 'z mövartze Folgrait

Baz da hatt auzgemacht di Djunta vor 'z djar 2010

Delibere della Giunta comunale - anno 2010

GENNAIO	
1	Ammissione candidati e nomina commissione giudicatrice per esami per la copertura del posto di operaio comunale <i>'Z soinda khennt augenummp di kandidètt un nidargelkk di komision zo nemma inn in kamou an naüing arbatar</i>
3	Approvazione proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2010 e triennale 2010 <i>Ågenummp di vürlegom vor vor baz ma roatet z' zera in djar 2010</i>
4	Assunzione a tempo determinato del signor Loris Fabrello in qualità di assistente amministrativo contabile per sostituzione della signora Mara Gelmi <i>'Z izta khennt genump z'arbata vor khurtza zait dar Loris Fabrello in platz vo dar Mara Gelmi</i>
7	Lavori di ampliamento Centro artigianale, approvazione in linea tecnica del progetto definitivo <i>Arbatn zo betra 'n auz in bèrkhstattplatz affon Plètz von Motze ågenummp in prodjèkt tèkniko</i>
FEBBRAIO	
13	Lavori di ampliamento Centro artigianale - apprestamento area - approvazione a tutti gli effetti del progetto esecutivo <i>Arbatn zo betra 'n auz in bèrkhstattplatz affon Plètz von Motze ågenummp in prodjèkt verte</i>
MARZO	
24	Contributo alla Corale Polifonica Cimbra di Luserna di euro 4.000 per attività programmate nell'anno 2010 <i>Zuargètt 4.000 euro dar ZimbarKorale vor 'z djar 2010</i>
29	Concessione contributo al coro Voci Cimbre - Zimbar Kantoer a sostegno dell'attività programmata per il 2010 <i>Zuargètt gètt in ZimbarnKantör vor 'z djar 2010</i>
32	Liquidazione in favore dell'Azienda per il Turismo Folgaria Lavarone Luserna di un contributo di euro 6.250,00 <i>Augezalt di APT pitt 6.250,00 euro</i>
APRILE	
34	Affidamento alla Cooperativa Lusernar dei lavori relativi al progetto "Azione 10" per l'anno 2010 <i>Ågètt dar koperativa Lusérnar di arbatn vor in prodjèkt "Azione 10" vor 'z djar 2010</i>
36	Assunzione a tempo indeterminato a tempo parziale del signor Giacomo Castelletti in qualità di Operaio qualificato <i>Augenumpp azpi arbatar von kamou dar Giacomo Castelletti</i>
38	Incarico al geom. Paolo Nicolussi per la progettazione di un marciapiede in via Costalta <i>Ågètt in geom. Paolo Nicolussi zo macha in prodjèkt vor an naüing tretbege in pa Pön</i>
41	Erogazione contributo ordinario al Centro di Documentazione Luserna onlus <i>Zuargètt 'z gètt boden zuarsteat alle djar in Dokumentationzentrum</i>
52	Approvazione dello schema di rendiconto e relativi allegati esercizio finanziario 2009 <i>Ågenummp bia 'z khinnta geroatet 'z gètt vor 'z djar 2009</i>

PROVEDIMENTI AMMINISTRATIVI

56 Incarico all'arch. Giovanni Stenico dello "Studio Architettura Gaga" della progettazione architettonica di un nuovo edificio per l'ampliamento del Centro artigianale
Ågètt in arkitett Giovanni Stenico von "Studio Architettura Gaga" zo prodjètera bia zo betra n'auz in bèrkstattplatz affon Plètz von Motze

62 Acquisto azioni "Turismo Lavarone S.p.A."
Gekhoaft atzinog vo dar "Turismo Lavarone S.P.A."

63 Conclusione periodo di prova del Segretario comunale Marzia Capotosto
Dar Naüge segretardjo von kamou Marzia Capotosto hatt gemacht verte soi zait in próva

MAGGIO

69 Liquidazione contributi individuali pendolarismo dei lavoratori (iniziative di riaggregazione della Comunità cimbra di Luserna) per l'anno 2009
Auzgezalt bazta åsteat in arbarat boda gian nidar un au vo dar statt vor 'z djar 2009

70 Liquidazione contributi individuali alle famiglie con figli per l'anno 2009
Auzgezalt bazta åsteat in famildje pitt khindar vor 'z djar 2009

71 Liquidazione contributi sostitutivi dell'assegnazione di legname a uso interno per gli anni 2008 e 2009
Auzgezalt 'z holtz in laüt bodazan hãm rècht vor di djardar 2008 un 2009

72 Liquidazione contributi per nuove attività economiche per l'anno 2009
Auzgezalt bazta zuarsteat bem 'z hatta augelekk naüge arbatn in lånt vor 'z djar 2009

73 Assegnazione spazi nel Centro attività produttive e servizi
Zuargètt di plètz auz in bèrkstattplatz

GIUGNO

80 Approvazione del progetto di intervento di miglioramento ambientale dei sentieri circostanti l'abitato di Luserna
Ågenummp in prodjèkt zo pezzra un zo macha'n auz di staigela umme 'z lånt

81 Concessione agli operatori commerciali di rilascio permessi per raccolta funghi
Gètt zuar zo geba n' auz di permesse zo lesa au di sbemm

LUGLIO

86 Rapporto di collaborazione di lavoro autonomo occasionale con il signor Lorenzo Margoni
Gètt arbat vor khurtza zait in Lorenzo Margoni

AGOSTO

89 Variazione (n° 1) al bilancio annuale esercizio finanziario 2010
Earsta bekhsalum dar roatom von djar 2010

90 Sostegno al progetto "Donne al forte, la forza delle donne"
Untarstützt in prodjèkt "Donne al forte la forza delle donne"

SETTEMBRE

91 Nomina Commissione Edilizia comunale
Geschaf da naüge komisiong vor 'z gehäusra

93 Incarico per la verifica periodica prevista dalla certificazione EMAS alla ditta DNV s.r.l.
Ågètt zo schauga drau afte sachandar EMAS dar ditta DNV s.r.l.

96 Progetto di comunicazione online. Conferimento incarico alla ditta Archimede Creativa di Trento
Vor in prodjèkt zo reda durcht komputer dar Archimede Creativa di Trento

98 Incarico spostamento linea elettrica a Set Distribuzione S.p.A. di Rovereto
Ågètt zo spostara di dret von liacht dar Set S.P.A. vo Rovrait

99 Approvazione del documento di politica ambientale EMAS, obiettivi e traguardi 2010
Ågenummp in briauf nå in prodjèkt EMAS baz ma böllt gelånngen zo tüana

- 105 Approvazione in linea tecnica del progetto per i lavori di “Ampliamento a fini zootecnici della superficie del pascolo di Costalta”
Ågenummp zo betra n' auz di kampiglndar vo Kostalta vor 'z vich
- 106 Approvazione in linea tecnica del progetto “Diradamento in giovani popolamenti di conifere e avviamento fustaia di cedui invecchiati in loc. Campo e Oberleiten”
Ågenummp zo hakha'n auz vaüchtla un zo setza inn staudn un puachan affon Kâmp un afte Obarlaitn
- 107 Approvazione in linea tecnica del progetto dei lavori di “Realizzazione di recinzioni in legno a delimitazione del pascolo di Malga Costalta”
Ågenummp zo zoüna n' auz in Kostalta

OTTOBRE

- 108 Variazione (n° 2) al bilancio annuale esercizio finanziario 2010
Zboate bèkhslum von roatom vor 'z djar 2010
- 109 Variazione (n° 3) al bilancio annuale esercizio finanziario 2010
Dritte bèkhslum von roatom vor 'z djar 2010
- 114 Approvazione variante progettuale dei lavori di recupero dell'ex Scuola materna di Luserna a uso attività commerciali e terziarie
Ågenummp bia zo bèkhsla in prodjèkt von alt “asilo” zo legada drinn botèng

NOVEMBRE

- 117 Superamento del periodo di prova del dipendente signor Giacomo Castelletti
Dar naïge arbatar von kamou Giacomo Castelletti hatt gemacht verte soi zait in próva
- 122 Approvazione a titolo sperimentale di disciplinare per concessione legname a persone anziane residenti
Ågenummp, z'sega bia 'z magat gian, zo geba n'auz holtz in altn boda lem in lånt
- 123 Approvazione piano attività Università della Terza Età e del Tempo Disponibile, anno accademico 2010-11 e integrazione impegno della spesa
Ågenummp bazda bill tùmman di “Università vor di altn un vo dar fraizait” vor 'z djar 2010-2011 un zuargètt mearar gèlt

DICEMBRE

- 135 Adesione al “Parco della Memoria”, recepimento statuto del Comitato Promotore
Ingetret in prodjèkt “Parco della Memoria” un ågenummp in statut
- 136 Progetto “Recupero risorse idriche”, incarico alla ditta Corr-Tek Idrometria s.r.l. della fornitura di sensori di livello, temperatura e conducibilità per sorgenti Campo
Nå in prodjèkt zo venna mearar bazzar izta khennt zuargètt dar ditta “Corr-Tek Idrometria srl” zo mezza biavl un betta bazzar 'z hânda di naschenti von Kâmp





Di arbat vor di laüt vo Lusérn vürgitrakk von Kulturinstitut

> Anna Maria Trenti Kaufman

Il lavoro del Kulturinstitut Lusérn al servizio della comunità cimbra

I progetti prioritari, sui quali si è concentrata l'attività dell'Istituto nel 2011, sono numerosi e tutti indirizzati a valorizzare l'uso della lingua nella Comunità, attraverso un lavoro costante tra la gente. Per brevità vediamo quali sono i principali filoni di attività dell'Istituto. Prosegue l'attività nella scuola dell'infanzia di Luserna per l'insegnamento della lingua cimbra: la collaboratrice Loredana Nicolussi Castellan affianca le insegnanti del Kindergarten e del progetto

“Khlummane lustege tritt” svolgendo un servizio di 17,5 ore settimanali, permettendo ai bambini dai 0 ai 5 anni di vivere i processi di formazione dei concetti apprendendo le parole (e relativi significati) anche nella lingua cimbra. All'insegnamento del cimbro nelle più giovani generazioni è quindi attribuita fondamentale importanza, trattandosi di primario investimento culturale per la conservazione, la diffusione, la valorizzazione della lingua e della cultura.

Altro progetto fondamentale, che impegna il neodirettore del KIL Fiorenzo Nicolussi Castellan, riguarda

l'insegnamento della lingua e della cultura cimbra nella scuola primaria e secondaria di primo grado di Folgaria-Lavarone-Luserna. Si tratta di un servizio di fondamentale importanza, sempre più apprezzato dagli alunni (e dai genitori) che frequentano gli istituti scolastici della Comunità degli Altipiani Cimbri, attraverso il quale viene garantito uno straordinario servizio di sensibilizzazione all'apprendimento della nostra lingua, storia e cultura, un tempo condivisa su un territorio più vasto.

Nell'ambito della comunicazione, sono impegnati i collaboratori Ste-



fano Nicolussi Castellan Galeno e Andrea Nicolussi Golo. Il telegiornale "Zimbar Earde" e la pagina "Di Sait vo Lusérn" sono ormai diventati un punto di riferimento per la nostra Comunità e assolvono agli obiettivi di far conoscere, sollecitare l'uso, diffondere, valorizzare, radicare, "normalizzare" la lingua di minoranza. La politica linguistica, proposta e diffusa anche con i mezzi di informazione, è comprensibilmente essenziale per la sopravvivenza della cultura e dell'identità. Colgo l'occasione per sollecitare tutti coloro che desiderano cimentarsi nella scrittura di segnalare la propria disponibilità ai responsabili dell'Istituto. Partita sperimentalmente nel 2009, prosegue anche l'iniziativa della Spilstube, gestita dalla collaboratrice Nadia Nicolussi Paolaz. Ogni

sabato circa 10-15 bambini giocano in sua compagnia apprendendo nuovi termini della lingua cimbra, in modo divertente e molto apprezzato dalle famiglie. Nel corso dell'estate 2011 sono state organizzate le consuete colonie per i bambini che, a partire dall'anno scorso, sono state suddivise in due progetti funzionali: il Summar Khindar Gart e la colonia estiva. Il Summar Khindar Gart, il giardino d'infanzia estivo per bambini da 3 a 7 anni, ha permesso ai più piccoli di giocare e imparare in lingua cimbra per sei settimane, contribuendo in modo straordinario alla normalizzazione dell'uso della lingua in una fascia d'età determinante per la sopravvivenza della lingua. La colonia, riservata ai bambini più grandi, ha accolto i bambini residenti e non residenti

riconducibili per appartenenza alla comune identità cimbra. Quest'anno sono stati complessivamente una quarantina i bambini coinvolti nelle due iniziative. Nei progetti dell'Istituto sono comprese più fasce d'età della popolazione e anche le più diverse esigenze: per questo sta continuando il progetto del corso di tombolo. Lo Statuto dell'Istituto Cimbri prevede infatti tra le altre finalità fondamentali «la conservazione e la valorizzazione degli usi e costumi e il consolidamento dell'identità culturale della minoranza cimbra», «la raccolta e lo studio dei beni che si riferiscono alla storia, all'economia, alla lingua, al folklore, alla cultura e agli usi e costumi della gente cimbra, con la promozione e la pubblicazione di eventuali studi e ricerche», «la promozione e il sostegno



dello sviluppo delle arti, dell'artigianato, delle attività tradizionali e del turismo culturale, in collaborazione con enti e associazioni aventi gli stessi compiti». Il lavoro artigianale con il merletto a fuselli (attività la cui storia è stata recentemente ricostruita nel volume di Barbara Pierpaoli edito dall'Istituto Cimbri in collaborazione con la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol) è oggetto di un corso che viene ospitato presso la sede dell'Istituto due sabati al mese e frequentato da circa una decina di giovani, ragazze e donne che apprendono e perfezionano questa particolare tecnica di ricamo. Nel 2011 una delegazione delle merlettaie di Luserna ha partecipato a un incontro internazionale collegato al tema del merletto a fuselli. Nel 2010 sono stati realizzati diversi prodotti editoriali in cimbro per i bambini: il cartone animato Lupo Alberto nonché il libro di fiabe "Helftmar - Dar Paiazo Superkawai" – realizzato in collaborazione con la Biblioteca – e il DVD integrale in cimbro del cartone animato Tüsele Marusele. Anche nel 2011 si è continuato su questa strada a rendere divertente e accattivante l'uso della lingua nei più piccoli, attraverso nuovi doppiaggi e una nuova pubblicazione nella collana editoriale dell'Istituto. Per incentivare l'uso della lingua si è quindi pensato di promuovere un concorso a premi per un videodocumentario in lingua cimbra dedicato alla realtà di Luserna e contestualmente un concorso di scrittura cimbra da ripetere negli anni, aperto a tutti e diviso per fasce d'età, considerando la possibilità di pubblicare o divulga-

re le opere più interessanti. Tra gli altri progetti in corso rientrano i corsi di lingua cimbra, l'attività del Caffè delle Lingue (già sperimentato con successo a Bolzano) avviato a Trento e un corso video di lingua cimbra di facile consultazione. E poi la collaborazione nell'organizzazione delle manifestazioni importanti della Comunità, dal Martzo, alla Lusernar Vairta, fino al Lusérnar Boinichn, valorizzando la collaborazione sia con il Centro Documentazione sia con il Comune di Luserna. Altro progetto in fase di studio riguarda la realizzazione di un sistema di traduzione simultanea, ovvero la possibilità che nelle assemblee pubbliche, principalmente presso la sala conferenze dell'Istituto Cimbri ma non solo, sia possibile una traduzione simultanea dal cimbro all'italiano. Questo per favorire ulteriormente una "normalizzazione" della lingua cimbra nella co-

munità e rendere agevole e naturale e spontaneo l'utilizzo della lingua madre da parte dei parlanti in tutte le occasioni che si presentano. Riconfermata l'attività di sostegno delle borse di studio all'estero per l'apprendimento della lingua tedesca, ha preso piede l'idea di realizzare un notiziario dell'Istituto redatto in occasione di particolari ricorrenze ("Foldjele"). È in corso dall'inizio anno e si concluderà entro il 2013 un vocabolario (di circa 6.000 voci cimbre) che costituirà un solido punto di riferimento per l'uso scritto della lingua cimbra secondo la recente normalizzazione ortografica. L'opera, alla quale stanno lavorando Andrea Nicolussi Golo e Gisella Nicolussi Castellan, prevede una parte introduttiva dedicata alla chiarificazione delle norme ortografiche, alla quale seguirà il vocabolario cimbro-italiano (e italiano-cimbro) vero e proprio.

Organigramma dell'Istituto (al 30 novembre 2011)

Consiglio di Amministrazione
Anna Maria Trenti Kaufman (Presidente), Maria Moro (vice Presidente), Ornella Gasperi, Andrea Nicolussi Castellan, Luca Zotti, Ermenegildo Bidese
Comitato scientifico
Ermenegildo Bidese (Presidente), Silvia Dal Negro, Andrea Nicolussi Golo, Adriana Pedrazza, Manuela Gasperi
Collegio dei revisori dei conti
Paola Piasente, Claudio Civettini, Paolo Nicolussi
Direttore
Fiorenzo Nicolussi Castellan
Assistenti amministrativi
Marta Martinello, Ivan Nicolussi Paolaz
Assistenti culturali
Stefano Nicolussi Castellan Galeno, Loredana Nicolussi Castellan Galeno, Andrea Nicolussi Golo
Collaboratori esterni
Nadia Nicolussi Paolaz, Andrea Zotti, Rodolfo Nicolussi Moz

Di arbat vor di laüt vo Lusérn vürgitrakk von Kulturinstitut

Dar Kulturinstitut hatt vürgitrak ettlane prodjètn vor 'z djar 2011, un alle dise hãm gisüacht azzta ünsar zung sai giredet hërta mearar, un ditza tüatmaz lai arbatante pinn laüt. In di schual izta vürgânt di arbat vodar Loredana von Galèn, boda, pittar maistra, vor 17 urn un a halba, lirt in khindarn von khindargart, ren az pi biar. Lirnen di zung in djungen iz daz earst boma mucht tüan.

An ändarn prodjèkt, boda dar Kulturinstitut halteta vil, iz dar sèll vürgitrakk von Fiorenzo von Kastelè boda geat zo lirna di zimbarzung un di zimbarkultur in di mittlarn schualn un in di elementari. Di khindar un di famildje von schualn von Zimbar Hochebene, hãm hërta liabar disa arbat.

'Z soinda vürgânt di prodjètn vo "Zimbar Earde" un vodar "Sait vo Lusérn". Nå disan, arbatnda dar Stefano von Galèn un dar Andrea von Mü. Mang sraim afti fòldje un ren in di televisiong az pi biar, iz eppaz boda sichar helft dar zung zo übarleba.

Sa azzeda pinn, vorse alln in sèlln boda böllatn åhevan z'sraiba, zo meldase in Kulturinstitut.

Di Spilstube hatt ågiheft 'z djar 2009, un haüt geatze vür pittar Nadia von Polèz, boda, alle sântzta, macht spiln di khindar redanten zuar az pi biar. Ditza o iz eppaz boda hãm gearn khindar un famildje.

Übar in summar soinda bidar khennt gimacht di kolånje vor di khindar. Vo vert vort 'z soinsa khent ingitoalt zo maga ånemmen di khlümmanarstn in Summar Khindar Gart, un di grözarn in di Zimbar Kolonia.

In Summar Khindar Gart gianda di khindar von 3 fin aft di sèkhs djar, vor sèkhs bochan, zo lirna ren az pi biar spilante. In di Zimbar Kolónia gianda di grözarn khindar vo lusernar boda lem in lånt, ma vo vil ändarn o, boda zuarkhemmen pan summar.

Vert in di zboa kolònie, soinda gest ingisribet viartzekh khindar.

Dar Kulturinstitut arbatet vor di khlumman un vor di groazan, vor dassèll dar prodjètn von geklöppla geat vür.

Di stordja von geklöppla iz khent kontart vodar Barbara Pierpaoli in an schümman libar boda dar Kulturinstitut hatt gimacht drukhan. Dar Istitut hatt o augilekk an kurs: a draizta diarnen un baibar vennense zboa sântzta aftn månat zo lirna machan di spitz.

'Z izta o khent gidrukht 'z libarle vor khindar "Helftmar - Dar paiatzo





Superkawai” un in kartone anima-
to Albèrt dar Bolf.

Bar bölln gian vür zo macha näüge
DVD un a näügez libarle zo azzta
di khindarn mang lesan un lirnèn
ünsar zung ena azzen sai sber.

Zoa azzta di laüt nützan unsar
zung, habar überlekk zo macha an
konkorso vor an videodokumentar
un vor daz peste gischraiba boda
bart khemmen gischikht.

Ändre prodjètn gian â: di korse zo
lirna da Zimbarzung, in Kafè von
Zungen (sa vürgitrakk ka Poazan
boda soin zuarkhent ettlane laüt un
est saibar nâ zo machanen ka Tria),
di möglichkhait zo macha an kurs
video gântz az pi biar.

Dena barpar helvan zo macha di
manifestaziongen az pi dar Martzo,
dar Lusérnar Vairta, in Lusérnar
Boinichtn, arbatnte sai pinn
Dokumentationtzentrum az pi pinn
Kamou. Bar soin nâ z’schauga n’auz
an ändarn prodjèkt vo übersetzung

durchauz az ma redet, zoa zo maga
übersetzan vo az pi biar atz beles lai
antânto az ma redet.

Bar haltn ke dar prodjèkt boda
auhaltet di viaze in di taüschan
schualn von unsarn studentn, bart
khemmen vürgitrakk. Darzua
barpar drukhan a “Foldjele” von
Kulturinstitut auz pa djar, un
überhaup saibar drumauz zo lega

panândar an näüng börtarbuch. ‘Z
iz sa ettlane månat bobarda arbatn,
bar böllatn zuarleng 6000 börtar az
pi biar, gischribet pittn regln vodar
näüng gramatik, disar iz a gântz
groazar un bichtegar prodjèkt: aft
ditza steata nâ dar Andrea von Mü.
Bar schètzan azzta disa näüge
arbat sai gidrukht auz pa djar
2013.





Die Tätigkeiten des Kulturinstitutes im Dienste der Zimbrischen Gemeinschaft

Die kulturellen Projekte des Institutes für das Jahr 2011 waren zahlreich und dienen alle dem Ziel, die Sprache durch konstante Aktionen in und mit der Gemeinschaft aufzuwerten.

Der Unterricht in Zimbrischer Sprache im Kindergarten wurde für 17,5 Wochenstunden bestätigt.

Ein weiteres grundlegendes Projekt betrifft den Unterricht in Zimbrischer Sprache und Kultur in den Grund- und Mittelschulen von Folgaria-Lavarone-Lusern, was von den Schülern (und Lehrern), welche die Schulen auf den Zimbri-schen Hochebenen besuchen, zunehmend geschätzt wird.

Auch die Kommunikationsprojekte „Zimbar Earde“ und „Die Sait vo Lusérn“ sind mittlerweile zu einem

festen Bezugspunkt unserer Gemeinschaft geworden. Die linguistische Politik, welche auch durch die Medien verbreitet wird, ist von grundlegender Wichtigkeit für das Überleben unserer Kultur und Identität. Die im Jahr 2009 als experi-

mentelles Projekt gestartete „Spilstube“, wo sich jeden Samstag 10 bis 15 Kinder treffen und spielend neue Begriffe der zimbrischen Sprache lernen, hat sich mittlerweile etabliert.

Im Sommer 2011 wurden wieder





die beliebten Ferienlager für Kinder angeboten: der Summar Khindar Gart und das Sommerferienlager. In ersterem können die Kleinsten (3 bis 7 Jahre) über einen Zeitraum von 6 Wochen spielen und die zimbriische Sprache erlernen. Das für die nächste Altersstufe vorbehaltene Sommerlager ist für Kinder bestimmt, welche innerhalb der zimbriischen Gemeinschaft leben oder davon abstammen. Im letzten Jahr konnte eine Teilnahme von insgesamt etwa 40 Kindern für beide Initiativen verzeichnet werden. Die Projekte des Institutes ist mehreren Altersstufen und unterschiedlichen Bedürfnissen der Bevölkerung gewidmet: aus diesem Grund wird das Projekt des Klöppelkurses weitergeführt, der an jedem 2. Samstag im Monat am Sitz des Kulturinstitutes stattfindet und von etwa 10 jungen Mädchen und

Frauen besucht wird, die diese besondere Technik erlernen und perfektionieren wollen. Im Jahr 2010 wurden mehrere Veröffentlichungen in zimbriischer Sprache für Kinder verlegt und dieses Projekt wurde auch 2011 durch neue Synchronisationen und einer neuer Veröffentlichung in der Verlagsreihe des Institutes weitergeführt werden. Zur Förderung des Sprachgebrauchs wurde des Weiteren ein Wettbewerb ausgerufen, welcher eine Videodokumentation in zimbriischer Sprache über die Sprachinsel Lusern zum Inhalt hat. Auch wurde ein Schreibwettbewerb in Zimbriisch ausgeschrieben. Die weiteren laufenden Projekte betreffen die, über das Jahr verteilten Sprachkurse in Zimbriisch, das Sprachencafé (welches in Bozen bereits mit Erfolg getestet wur-

de und nun auch in Trient anlaufen soll), sowie die Möglichkeit eines intuitiven Videokurses in zimbriischer Sprache. Derzeit wird auch das Projekt geprüft, ein Übersetzungssystem einzuführen, welches hauptsächlich, aber nicht ausschließlich, im Rahmen von öffentlichen Versammlungen im Sitzungssaal des Kulturinstitutes für Simultanübersetzungen eingesetzt werden kann. Unter den ambitionierteren Projekten befindet sich die Realisierung eines Wörterbuches der zimbriischen Sprache mit etwa 6.000 zimbriischen Termini, wodurch ein solider Bezugspunkt für die Verwendung der schriftlichen Sprache gemäß jüngster grammatikalischer Normen geschaffen werden soll. Dieses Projekt ist für das Jahr 2012 geplant und das Werk soll 2013 in Druck gehen.

An kafè pinn... Michael Rech

Vorsitzar von Sèlbartgeredjrat Toalkamou vo dar Zimbarhoachebene

> Stefano Von Galén



Ünsar Toalkamou hatt ågeheft soin bege zuar soin sbern zil zo vānga, laise laise, gāntz in platz von alt Komprensordjo vo dar Obar Valsugāna vor üs un vor di lavrounar, un vo dar Vallagarina vor di folgraitar. Sichar alle biar hāmen sa bokhennt, odar gesek in televisiong odar aftnan fòldjo, un dar naüge Vorsitzar iz sa gekhennt auz vo dar Hoachebene o, umbrom 'z iz dar djūngarste vorsitzar vo dar gāntzan provintz un furse von gāntz Beleslānt o, schaugante ā sōtt bichtege enti un istituziongen. Abe 'z khinnt vür, in aparummaz disar djung pua bo da mocht nārbatn in bichtege sachandar bo da hām zo tüana pitt ünzar lem vo alle tage, az be di sanità, di birtschaft un baz da hatt zo tüana pinn haüsar, mage gevalln odar nētt. Dar magaz machan gloam ke dar iz kartza djung zo traga vür sōtt mistiarn odar ke dar geat guat umbrom dar iz nonet khennt ingevānnk in di politika bo da iz gest vorānahì.

Aniaglaz iz frai zo gloaba baz dar bill. Biar però hām pensart ke dar hettatz gehatt gearn – az be biar – zo khennanen a pizzle pezzar, magare nētt lai redanten gesotzt aftnan tisch vo politika, ma aftnan tisch von an birthaus vorò in an kafè, machanten an tschèkklar zo darvera eppaz vo soin lem auz von Toalkamou o. Asó habaren gevorst:

Kontaraz vo diar

I hoaz Michael Rech un pinn gebortet atz 16 von setembre von 1988 ka Rovrait. I pinn gekressart a Sanbastiā un est lebe atz Lavrou. Mai Muatar iz ingles un mai Vatar iz vo Sanbastiā. Mai Muatar hatt zuargevüart di inglesan turistn atz Folgrait un mai vatar iz gest maistro vo skin. Da soin gekhennt umbrom sa hām a birthaus atz Folgrait, sidar 30 djar. I hån an eltarn pruadar, Phillip, bo da lebet un arbetet alz inseniar a Milānn. I hån a djūngarna sbestar o, Karin, bo da haür bart rivan di hoachanschualn.

I hām gemacht in liceo scientifico G. Marconi vo Rovrait un pinn est ingesribet in korso vo economia e management vo dar università vo Tria, ke però segante biavl i hån zo tüana, pinne nā zo studjara vo bait (khöbar asó).

Vo hërta arbate pinn måinen, bo de tüa alla dar sort az be gian pinn sneakhatzan afti piste, i hån gelirnt o macha in pizzaiolo un djelataro

un vor zboa djar hāne gearbatet az be khoch.

Hasto gearbatet pitt āndre ferāine o?

I pinn in di pompiarn vo benn de hām 14 djar, sidar a djar volontardjo von Roat Kraütz, un vor vil djardar hāne geschafft in djungen bo da hām gemacht di Hangar fest vo Passo Coe. I hām gehatt 20 djar bendeme pinn kandidart bürgermaistar vor Folgrait, i pinn gest narrat ma i pinmar gemacht di pummandar, un fin atz 24 von otobre pinne gest kapogruppo vo dar zboate lista giovanEnergia in konsildjo von kamou.

Hasto a para passiong eppaz bo dar gevallt? Machsto sport?

Mai passiong iz bazze mach, i süach z'soina hërta kurdjosat un zo hummra vo naüge sachandar. Asó alle tage iz an avventura. Ja dar sport gevalltmar un bia, daz meararste gian zo raita, pan summar spile vil tennis, gea pittar mountainbike un gea z'sbimma.

Hasto di püalen?

Ja un a gāntz a schümmana.

Khāsto nā in komputer? Givalltztar? Khesto twitter odar facebook?

'Z gevalltmar un bia. I pinn aft facebook sidar ben in Beleslānt

håmsen niänka gekhennt. Soinante halbe ingles. I gloabe 'z iz a starchar strument, i hån gevuntet laüt bo de nèt hån gehöart sidar djardar.

Soinante djung barsto gian ummar abas odar benn du pist frai. Bo geasto? Birthäuser, diskoteka...

Sichar est soinda kartza vil sachandar zo tüana, habante no mai alta arbat o, asó hånne gántz biane frai. I gea biane vert auz abas odar pa dar nacht, ma a tiabas a bötta geade i o. 'Z gevalltmar viazarn, daz meararste pinn auto, ånka åna zo bizza bo zo riva.

Baz hattar gemacht detzidarn z'arbata anearstn vor Folgrait un spetar vor di hoachebenen?

I gloabe eppaz bo de hån drinn vo benn de pinn gebortet. Dar lust zo khöda da möi un zo nemma toal in sachandar. I hån hërta gehat passiong zo schaffa un zo diridjra, furse izzemar khennt vo moin Vatar bo da vor mi, sa vo khlumma au, iz hërta gest aparummaz nåzoschauga, i pinnen hërta någánt in alln in trëffan un in saine mestiam. 'Z iz a männ bo da se iz gemacht alumma. Dopo di politika, da djüst.

Baz gevalltar un baz machtar di vort vo baz do mochst tüan est?

Daz sèll bo da mar gevallt mearar iz ke ma mage bèkhsln dalbòn di sachandar, un gem a hánt zo geba an bege vor daz sèll bo da bart vürkhemmen disarn earde, zo rappresentarase in di bèlt, zo maga kressarn di soddisfatziung un pezzarn dalbòn 'z lem in ünzarn laüt. Da gröasarste vort iz da sèll nèt z'soina guat zo tüana bazzen

impaitn alle di laüt, ploase, bo da gloam in miar.

Iz bar ke vor du hast ågeheft pinn Toalkamou, hasto gekhennt biane in Übarsommo? Gloabesto ke 'z iz asó vor alle di djunge vo Folgrait lånt? Umbrom?

Bèh dar folgraitar Übarsommo hånnen hërta gekhennt, i pinda gebortet. Dopo 'z iz bar, vor mai arbat un maine passiong pinne hërta mearar gånt zuar Tria. 'Z iz sichar ke dar passo iz an zou psikologiko o, un di djungen höarnen. Hevante lai å von nümmer; i gidenkh ke maine koskrittn vo Sanbastiå soinz lai gebest a par diarnen, maine tschelln anvetze soin gest alle vo Costa odar Folgrait. Fin benn ma nèt hatt an motorrat odar an auto, steatma nåmp, un no mearar pan summar balda da zuarkhemmen sovl laüt ke 'z parirt z'soina in ar statt un di djungen mang khennen un lem pitt åndre laüt vo åndre plètz. Denna dise sachandar stianda. Da soin biane gepuntet ünsarne lentar.

Baz hasto gebizt vo dar zimbar mindarhait? Un est baz pensarstozan?

I hån gebizt baz da kontarn di libadar von Fernando Larcher bo de hån hërta gelest. I bart khön ke i hån nia gehatt gehöart vo dar votze vo aparummaz da zimbar zung, un atz Lusérn pinneda gest gånt biane vert. I hån gemak khennen a gånzan schümman platz, bo de est khimm ettlane vert, nèt lai zo vengä in Bürgermaistar odar in Lorenzo Baratter, ma zo vuaz nå in schümman staigela odar in di birthäuser bo ma èzst gántz gerècht.



Machtztar zorn azza sogitarn zo khöda ke du pist djung?

No. Umbrom mochatz soin asó? Balde bill pinne guat zo machame vorstian. 'Z darsrakhtme mearar ke vil gloam ke soin djung macht alz desträr. Di esperientza iz bichte zo macha någe sachandar o. Asó iz vor ditza ke, soin a gántz a djungar vorsitzar (i gloabe an esperientza uantzege in Beleslånt), iz a duppla responsibilitä, ma mochten nemmen di müa zo traga vür di sachandar un bizzan fin bo ma mage gelången, soin guat zo adatarase un daz meararste nèt vångegenen au di bèlt vor ania glaz sachan un auzhaltz alz baz da vürkhint ben ma åheft.

Bia nisto nå ünsarne djunge? Sistose az be du pist du odar gloabesto z'soina an outsider?

I gloabe nèt z'soina an outsider... ma eppaz nèt normål furse izta. Furse iz lai eppaz von karatere, dopo in lem zornirtma an bege odar in åndar un ditza bèkhslt baz un bem ma khennt. Ber da detzidart zo studjara vürsnen, ber z'arbata, ber da zornirt in spört... ünzarne djunge ristschiarn zo sperrase innbéne; bar hån mångl vo någe idee, någe enerdjia un

schaung vürsnen, 'z izta platz, hörbaraz alle toal vo ditza gekhempfa. Daz djüst sachan bo bar mochan tüan iz lem hërta di bèlt auz zalt, az be da khütt dar patrù vo dar Apple, dar Steve Jobs: "Stay Hungry. Stay Foolish" (Sait hummre. Sait narrat).

Baz pensarsto von ünarn altn amministratör? Un von näüng?

Amministrarn, redjarn, iz sber ma 'z iz an priviledjo nèt an sakrifitschio. Ber daz hatt geredjart

fin haüt hatz hërta getânt daz peste bo 'z hatt gemak, dopo makma detzidarn gerècht odar gevelt. Asó geatz, 'z iz di politika. Pinn selen bo da ausoin est vinnemeda gerècht. Pitt üs bartma seng interessântege sachandar, i pinn sichar.

Khüsto ke 'z magat soin azta aparummaz süach zo legadar di stèkkhan zbisnen in rodln?

Aparummaz barta provarn, ma dar bart gian zo geriva letz.

'Z iz palle ma, barstode bidar kandidarn?

Ja sichar. 'Z bartnz soin di laüt bo da mar bartn machan vorstian azzez mage tüan odar nèt. I pinn djung un hân vür a lem, azze bart tüan gerècht un di laüt bartmar bidar gem rècht, barteda bidar soin, az nèt bart soin asó... asó geata 'z lem.

Grüaz

An gruaz liebe Zimbar (asó hattar khött).

A stordja vo libadar, relidjóng, laüt

> Andrea Golo Mu

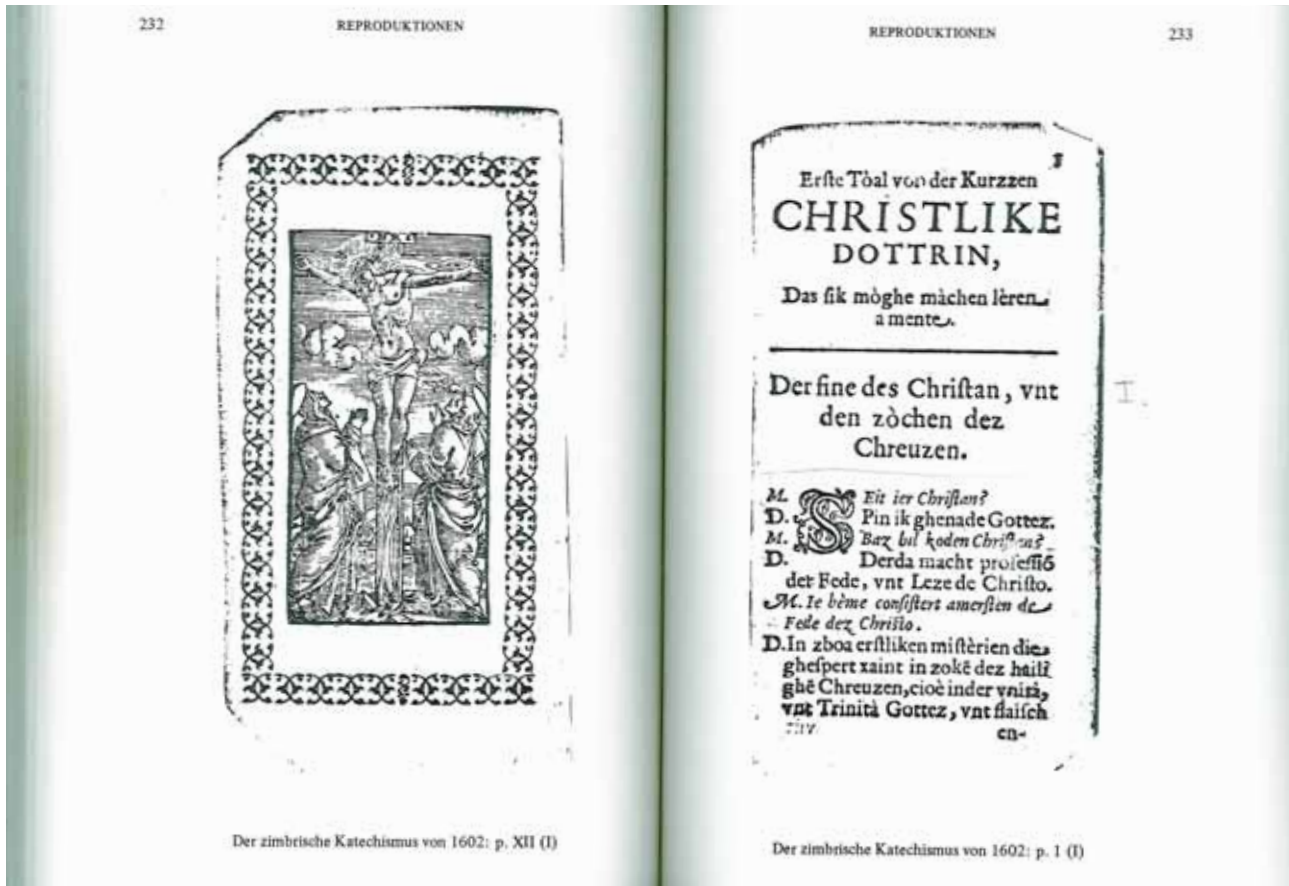
I sèlbart, ettlane vert, pinnme gevuntet zo khòda in fremmegen: "Da moi, iz an alta zung, lai geredet un nia gesribet", kontarante vodar sèlln zung, bodamar hãm gelirnt moine altn. Ma iz pròpio bar? Béh, ke 'z iz an alta zung makz niamat abestraitn, ombromm biar lusérnar, redante alle tage, ena zo barnazan, nützpar börtar, boda lai daz lusérnare iz gest guat zo halta vor mearrar baz tausankh djar, (dar vèrb khön, bode sa hân genützt haüt da obar, izta in khummana åndra taüt-scha zung mear) ma ke 'z iz nia khennt gesribet iz o asó bar? Azpi hërta daz djüst maz steat tortemitt. Di zung, boda no 'z djar 1600 iz gest geredet vo 20.000 laüt, (ia, 20.000 i pinnme nèt gevelt pinn zere) boda hãm gelebet zbisnen in zboa flüss, Adige un Brenta, hatt nia

gehatt groaze sraibar, gekhennt in da gântz bèlt, azpi åndre zung-mindarhaitn. Di Occitani baispill, hãm gehatt insinamai an Premio Nobel, Frederic Mistral 'z djar 1904, boda hatt gesribet lai in da sèll zung. Ma sichar khön ke da ünsar zung iz nia khennt gesribet iz o nèt bar.

Haüt billaz ren von earst dokument, bobar khennt, gesribet in da alt zung, dar katekismo von djar 1602: "Cristlike unt Korze Dotrina".

Soinz sichar nèt gest lustege zaitn di sèlnen boda soin gânt über in XVI un in XVII djarhundart. Di laüt in groazan gântzan soin gest arm un hãm gemucht untarstian in padrù von vèlt ena khummane rèche, "servi della gleba" hãmzaz gelirnt ka schual. Ma allz iz gest drumauz zo bèkhsla bahemme.

Groaze schietziètt hãm ågeheft zo süacha nã pezzar di natur un zo vorstianasan eppaz mearar bia 'z redjartze di bèlt; i gloabe az sai genumma zo vorstiananaz, khön an uantzegen nãm: Galileo Galilei. Dar groaz schientziatt vo Pisa, pitt soin kanotschal, hatt geschauget au in hümbli pitt näüge oang un, nã in sèll boda sa hatt gehatt khött Nicolò Copernico, hattar gesek ke 'z iz nèt bar, ke di sunn drent umme di earde, ma 'z iz di earde, boda drent umme di sunn. Di khirch un soine faffan un alle di sèllnen boda alora hãm geschafft però, soin nonet gest boroatet zo lazza frai di laüt zo pensara bazza hãm geböllt, (da soinz furse nonet haüt) soinz gest di sèlnen, sbere zaitn boda, ber 'z hatta gesüacht zo pensara pitt soin khopf iz khennt vorprennt in platz... lente... Azze böllat auroatn alle di laüt boda soin khennt kondanart tra 'z djar 1600 un 'z djar 1602 aftnan söllan schaulan toat, berata nèt genumma dar gântz Földjo. In di sèlln djar hatta geschafft dar diocesi vo Padova, Marco Cornaro, a bichtegar Kardi-



Der zimbriische Katechismus von 1602: p. XII (I)

Der zimbriische Katechismus von 1602: p. I (I)

Dar katekismo von djar 1602: "Cristlike unt Korze Dotrina"

nal boda hatt gemak ren garade pinn Papa, dar Kardinal iz sichar nètt gest kontent zo haba in soi diocesi a söttana khutta laüt boda hãm geredet a taütscha zung, boda asó hatt gelicht dar sèlln von protestent vo Martin Lutero. Ma allz ummaz hattar auzgemacht ke: "Ritrovandosi nella nostra diocesi li sette communi, ed altre Ville circonvicine, gli abitatori delle quali parlano la lingua thedesca; si che le donne, i fanciulli, e molti huomini ancora non hanno punto di cognitione del parlare italiano. Onde acciocché queste (per altro devotissime persone) non restino defraudate della Dottrina Cristiana (insegnata con nostro grandissimo contento e con frutto incredibile per tutta nostra detta diocesi) habbiamo deliberato di far tradurre ad verbum essa Dottrina da persone

pie ed intendenti la lor lingua nativa Thedesca". "Di Padova, alli primi Agosto 1602" - "Lingua Thedesca". Bela beratz alora disa "Lor Lingua nativa Thedesca" un bele di "Ville Circonvicine" boda khütt dar Kardinal. Di "Lor Lingua Nativa Thedesca" iz hoatar ke 'z iz di rede boda iz khennt gerüaft pittar zait "Cimbri". Di "Ville Circonvicine" anvetze, machanaz vorstian ke disse laüt boda hãm menagl in katekismo azpi biar, soin nètt lai di sèllen vodar hoachebene von simm kamoüandar vo Slege, ma åndre lentar o, un makma pensarn ke tra disse lentar saida da sa gest Lusérn, un sichar Lavrou un Folgrait. 'Z beratz gevelt pensarn ke dar katekismo saibe khennt übarsetzt lai vor di slegar un di lentar umme Slege her (da soin sa alle drinn in: "Li sette comuni"). Un berat o gevelt, pen-

sarn ke di Simm Kamoüandar vo Slege odar di Draitza Kamoüandar von Lessini hãm geredet an åndra zung, baz da sèll bobar hãm geredet biar; ma boartz, pittar zait di zung bèkhsit, un ka Slege odar a Giazza, boda di zung izta quase nemeat, izze gebèkhsit vil mindar baz atz Lusérn bose khinnt geredet no alle tage. In disse lestn månat hånne gelest a par eppaz nidargesribet von Schmeller vor 200 djar übar bia da hãm geredet auz a Carbonare, un pinn darstãnt, ombromm daz sèll boda hërta iz khennt gehoazzt: "Slambrött" iz anvetze djüstet azpi biar. 'Z iz schümme bizzan vo bo 'z stãmpta abe 'z bort: "Slambrött". 'Z parirat soin ke di Latine hettatn gehoazzt: "Slapeteri" di Longobarde (a volk boda hatt gehatt a taütscha zung), ombromm balsa hãm

2 **CHRISTLIKE**
 enfanghent, vnt toat vnzerz Se-
 lik maker.
M. Bas bil Koden unità, unt Trinità
 Gottez?
D. Bil koden daz in Gott ist òna an-
 lònè Gottlike, vder belber ko-
 dè essentia, vnt Gottlike natura,
 beillike ist in drein Gottlike,
 mènèfen die rùefentfik Vater,
 Son, vt Hailigher Gaist.
M. Baròme saint drae Gottliche person?
D. Baròme der Vatter hat koan há-
 vank, vnt produrt net von an-
 dern mennicern der son produrt
 von Vatter, vnt der hailighe Ga-
 ist Von vatter vnt vonne Sone.
M. Baròme saint drai Gottliche person?
D. Baròme si habèt hona medema
 essenzia, hona medema macht,
 hona medema sapièzia, vnt hon
 medema bontà.
M. Baz bil Koden flaisch enfangen, vnt
toat vnzerz Selikmäker?
D. Bil koden das der son Gottez,
 cioè das zboa person der Haili-
 ghè Trinità der ist ghemäkt rōā,
 vnt

Der zimbrische Katechismus von 1602: p. 2 (I)

3 **DOCTRINA.**
 vnt gortorben am Chreuze zo
 saluaran vnz.
*M. Bia saint ghesperet dissezboa miste-
 rien ime zoken dez Chreuzen.*
D. Baròme der zoken des hailighè
 Creuzen ✠ maket sich legghen-
 ten da rekte hát autrez enne, vnt
 koden in namè des Vatters, der-
 nakt vater demchazen, vnt ko-
 den, vnt des Sonz, vnt am lesten
 ander ichenchè, vnt rechten ax
 sein, vnt Koden, des hailighen
 Gaist. Amen.
*M. Bia zoghet sich nún bia den ersten mi-
 sterien der Hailighen Trinità?*
D. Baròm daz bort (in namen) daz
 deutet die onikot: die andern
 bort significarn de Trinità.
M. Zoghet hemeft die zboa.
D. Die fegura dez ✠ Chreuzzen
 eppresentart dentout dez Herlo-
 eler beiliker der nak saintenghe
 macht mā vnt habonten ghehort
 den bek der salute mit Dottri-
 na, met essempien, vnt mit mira-
 coln, starp am ailighen stam dez
 Chreuzze **De-**

Der zimbrische Katechismus von 1602: p. 3 (I)

38 **CHRISTLICH DOYT.**
1. De auff stónghe dzs Hr-
 ren.
2. De auff gheuarónghe dez sel-
 ben.
3. Dez kuren dez Hailighè Gai-
 stez.
4. Dez ghen zò Himele vnzer
 Fraun.
5. Dez kronak, vnt ghehògun-
 ghe der selben vber alle de
 Choren der Enghele.

DEZ LESTE.

MVO.

Der zimbrische Katechismus von 1602: p. 38 (I)

39 **MVODEN ZO' MAKAN**
 Ghepet nak der Schuole.
*Gheknieget nider de kinder mit orten,
 der Moaster pán in heuet
 an also.*
M Aine kinder heuet in sint ká,
 Gott pitenten mit deuoten
 affetten. Maketak den zoken
 dez Hailighen Chreuzez kuodé
 ten: In namen dez Vaterz, vnt
 dez Sunz, vnt dez Hailighen
 Gaistez. Amen.
Alle mitte nander.
Veni Sancte Spiritus, reple tuo-
 rum corda fidelium, & tui amo-
 ris in eis ignem accende.
Zbòs pueblen.
V. Emitte Spiritum tuum, & crea-
 buntur.
Alle.
R. Et renouabis faciem terræ.

C 2 Der

Der zimbrische Katechismus von 1602: p. 39 (I)

geredet, hattzen parirt zo höara in rumor von an hunt boda trinkht, slappart apunto.

Di Longobarde anvetze hãm gehoazt di Latine: "Pauer" un iz gesribet ke no vor hundart djar ünsarne laüt hãm gerüaft di Beleschan: "Pauer"... ma disa iz an åndra stördja... Khearbar bidrumm affon katekismo.

'Z parirtme z'segase ünsarne altn, boda dar Kardinal Cornaro hoazt: "Persone pie" gesotzt ummi 'n tisch in sunta dopo dar groazan miss, ombromm in di åndarn tang bartnsa sichar nètt hãm gehatt nè zait nè lust z'stiana nå in sèll boda hatt geböllt dar "Illustriss. Ac Rever. Cardinal Marco Cornaro". 'Z bartnda soin sichar gest a par alte faffan boda soin gest gebortet aft ünsarne pèrgn, un dena dar notaio, ombromm dar mucht bizzan ke alora ettlane laüt hãm gehatt mengl an notaio boden übarsetz daz sèll boda hatt gehatt auzgemacht dar djuditze, nå bazda hatt ågehört eredità, konfin, straitar vo baibar un asó vürsnen.

la 'z parirtme pròpio z'segase di sèlln laüt, boda hãm gekhânt alle di nem von èlbar, von roasan, von gegress, boda iz gekressart afte soine pèrng, boda hãm gehoazt in snea pitt vümf åndre nem, un soin gest guat zo khöda ke 'z snaibet in viar åndre maniere, gesotzt gântze morgas zo khöpfase bia zo übarsetzta "transustanziazione" odar "teologale" odar lai a bort gântz dèstar ma bosa se nia hãm genützt: "stampare".

In libar bosa hãm gehatt aftavorå iz gest dar katekismo von Kardinal Bellarmino, boda bart khemmen gemacht haile un "dottore della

chiesa" un sa von earstn rige soinsada draukhennt ke da vorstiansanen drauz bintsche. la 'z parirtme pròpio zo hõarase bruntln, ombromm soinz di gelaichegen bruntlar bode hõar haüt zo tage balma mucht übarsetzan a ledje:

"Bar möng nètt, bar hãm nètt di börtar, da ünsar iz a zung lai geredet, ombromm est dise schietziètt böllnse sraim?". Furse iz gânt bint un snea in sèll tage, un di nacht iz gevallt palle, furse iztada lai gest dar lustro vo a par khentzan, odar magare iz gebest ka lãnnggez vorma hatt ågeheft zo hauga 'n au di èkhar, ombromm spetar berata sichar nemear gest zait, bar bartn nia bizzan baz vor a tage 'z iz gest, ma bar bizzan baz 'z hatta khött dar dekåno vo dar khirch vo slege: "Dar Bischofar hatt khött, ad verbum, ke 'z bill soin gemuant, bort vor bort, un azta 'z bort nètt izta nemmbar a beleschez".

Asó hãmса getânt ünsarne altn, un alora afta earst sait von katekismo vennbar börtar azpi: "componert" zo khöda "composto" un "gheshtapart" odar no "Profession de fede", ma gianante vür da alt zung

hatt gevintzart aftn kardinal, aftn dekåno, affon notaio, da alt zung hatt gemacht sraim börtar azpi "Poten" zo khöda Apostole, odar "ghedingo" vor sperântza, "Bolkhonege" zo khöda sapienza, genump von verb, alt hoach taütsch "konege" azpi biar khånen, un gelekk panåndar pitt "boll". No haüt magapar nützan ditza bort: Bollkhånen zo khöda "Sapienza". Alle di beleschan börtar hãm nia geschedeget dar altn zung, dar katekismo iz gestânt a briaf boda alle di studjosan vo zungmindarhaitn böllatn hãm.

I, pinn da, viarhundart un noün djar spetar zo khopfa bia zo khöna "dokument" ena zo nütza ditza bort bodamar parir kartza belesch, alora in libar von Bacher hånne gevuntet "Briaf" un hånz gesribet ombromm an lestn da alt zung gebinnt übar alle ünsarne lõunar. Haüt von katekismo von djar 1602 soinda gestânt lai zboa kòpie, ummana alla schupart, di sèllnen boda in di djarhundart hãm pensart ke zo zèrra 'n au un zo djukha vort in libar, hebatnsa gemacht auzstèrm di zung, hãm gevelt allz.





Sento volare sopra i tetti...

> Luca Zotti

Affon Airbus A380 - dar groazarste aeroplâ vo dar bèlt - manda ausitzan mearar baz vünfhundart laüt



Baize strivan in hümbel obar 'z lânt

An ûantzegar rumor

Ettlane turisistn, ben sa khemmen zuar vor da earst botta atz Lusérn, khön ke sa soin nètt guat z'slava. 'Z iz nètt vor in vrost odar vor in matratz kartza hert odar kartza linn, z'iz vor in rumor. Odar – zo khönaz pezzar – vor in rumor bo da nètt iz. Di Lusérnar soinda asó gibbonnt ke niamat iz nimear guat zo barnaz, ma üsarne Hoachebene auz pa dar nacht soin asó stille ke di laüt vo dar statt magatn adiritura vörtmse un vånngen khumma schlaf åna di sirene von pompiarn bo da lürnen auz pa vestar, di kãmion bo da khearn di beng, di aute un di moto bo da machan kasi, di trunkhante bo da singen... In ünsar lânt, in di tiaf vo dar nacht, az

ma sbaiget un az ma steat stille in untar di barmen dekhan, höartma gântz nicht, odar quase. A hunt bo da pèlt, a khatz bo da straitet pit an åndra, an vogl bo da tritzlt au af z' tach, an aeroplò, an ådarn aeroplò, no an ådarn aeroplò... Ma biavl aeroplé pasarnda obar z' lânt pa dar nacht?

Azta allz iz vest un azta nètt soin åndre rumorn alora tüatma palle zo zelase. Abas spet, vo di nöune fin di uleve, un morgas palle vo di vünve fin di sibane höartma pasarn umman ogni zen minutn. Auz pa tage iz allz malamentrar umbromm di rumorn von lânt dekhan au di sèlne vo aeroplé, ma alora – az iz schümme bettar – iz ginumma lense nidar in a bis, un saung

parardja. Von Ådarnperng fin affon Kåmp, vo dar Lång Naas fin affon Brenta: daz plabe laila obar z'lânt iz groaz un in aniagladar moment soinda almeno drai aeroplé bo da ziang baise striavan vo n'an kantou in an ådarn von hümbel, ma az ma sauguet intorno af mittartage saitma guat zo zelantar ånka achte odar nöune, hoache odar nidar ledrò, khlummane odar groaze, bo da gian bahemme odar gântz laise. Ma daz peste sekmaz in sunta morgas: di aeroplé obar Lusérn man rivan zo soina zene odar zbölve o!

Soinsa nètt kartza vil? Un bo gianza?

Ja, az ma hatt okasiong zo pensarada a pizzle drau, sa soin



Di baitbeng von hümbel obar daz Beleslânt



Daz gel pümbel zoaget Lusérn, da gel striaf iz anvetze dar baitbege UL613. BZO iz dar aeropòrt vo Poazan, VIC dar sèll vo Vicenza. Af da tschenkh, augimecht roat, di area militare von Garda, af da rëcht da sèll vo Aviàno.

proprio vil. Az ma geat in an àndarz lânt, vort von Hoachebene un bait ginumma von an aeropòrt, makma seng ke ünsarne hümbeln mochan hãm eppaz vo diferente: soinda gântz bintsche àndre plètz bo da hãm a söttaz giòmaza tortimitt in bolknèn az pi daz sèll bo da da iz da ka üs.

Ma az ma san billt vorstian eppaz mearar möchta saugn pezzar di baizan striavan obar ünsarne khöpf. Di mearastn parirn soìn obar in Astetal: sa machan an kroal in

hümbel bo da heft à nãm in perge Summano, zo riva affon Bondù (in diretzion SE-NO). Àndre – mindar, però – parirn ke sa gian von sbânt zuar in Stivo (direzion NE-SO). Di aeroplé bo da anvetze machan àndre “beng”, auz vo dise zboa, in an tage zeltmase af di vingar vo poade di hent.

Bia tüanza di aeroplé nètt zo giana umman hi in àndar ben sa soìn asó vil? Süachante aft internet ventma destar a risposta: alle hãm sbere regln zo halta hërta a mint, bo den

khön – konforme bo sa hãm zo giana – bi’ hoach sa mochan fluttarn, ben sa mochan khearn, bo sa mochan stian un obar bo sa mochan nètt pasarn. In Beleslânt, defatti, soinda merar baz zen groaze aree vo hümbel abegisperrt in aeroplé, ginützt lai vor di esertschitatziongen von soldan. Di neparstn in ünsar lânt soìn da sèll vo Aviàno un da sèll von Garda. Alle dise aree soìn augimecht af di “Carta delle Aerovie Italiane”, gimacht vo dar Aeronautica Militare, un proprio drau af disa kart kentma zo darvera eppaz vo gântz bichte: di area bo ma nètt mage fluttar vo Aviàno un da sèll von Garda hakhan auz an eng koridor vor alle di aeroplé bo da se vennen zo pasara af dise saitn, machantese fluttarn alle obar in Astetal un obar in Etschtal.

Di baitbeng von hümbel

Az bi da khint vür af di earde, bo da da soìn staigela, baize beng, beng, un baitbeng, asó khinta vür in hümbel o. Di beng pintn panàndar di



An aeroplá, nã zo giana abe zuar in aeropòrt vo Treviso, fotografàrt obar ’z lânt

lentar, un di lentar pin stattn; di baitbeng soin di sèlne bo da da soin fra a groaza statt un an àndra un af dise pasarnda aniagladar tage an hauf laüt.

Obar Lusérn un Lavrou pasàrta proprio di aerovia UL613 bo da - pittnàndar pittar UL612 - iz dar groazarste baitbege von hümbel ginüzt von aeroplé bo da von Medio Oriente mochan gian zuar in north vo dar Fràntschia, odar l'Inghiltèra. Vor ditza dar trafiko af di UL613 iz starch, pitt a media vo an aeroplò ogni 4-5 minutn. Da àndar aerovia nàmp 'z lânt iz di UM985 bo da vüart vo dar Estonia, Polonia un Cekai, zuar la Spàgna un bidrumm; ma af disa rotta fluttarnda vil mindar aeroplé.

Ben da di aeroplé soin af 'na aerovia soinsa sa hoach un gian vort bahemme: 37-41.000 vüaz (12-14 kilòmetre) obar üsarne haüsar, un machan 900 kilòmetre af di ur. Ben da però 'z iz palle zait

zo ateràra, mochansa lazzan soi bege un hevan o zo khemma laise laise hèrta ledrenar. Vor ditza, di aeroplé bo da soin nà zo riva af di aeropört vo Treviso un Venezia soin sa nàmp ginumma (4-6 kilòmetre) zo maga seng di varbe von vettrechar, odar - pin an groazan kanotschial odar a guata makina fotografika, lesan baztada iz drau gisribet.

Haltante kunt tage un nacht, mechante au ke aniaglana ur pasarnda in media vo di zen fin af di vüchtzane aeroplé un ke aniagladar mage trang vo di hundar af di vünfhundar laüt, makma bahemme roatn au ke obar z' lânt vo Lusérn in an tage fluttarnda 75.000 laüt, bo da rivan zo soina 27.000.000 in a djar. Guai azta a par ummaz khütt no ke atz Lusérn pasàrta nia niamat!



Quase draizekh mildjü laüt pasàrn aniaglaz djar obar Lusérn



Aeroplà fluttarn gântz hoach obar üsarne khöpf

Gruaz von Altbürgermaistar

> Luigi Nicolussi Castellan

Saluti dal Sindaco uscente

Liabe Lusernar, cari concittadini e amici, mi fa piacere che il notiziario del Comune esca nuovamente. Essendo stato Sindaco sino al 16 maggio 2010 mi è stato concesso di poter riferire brevemente per il periodo di mia competenza. Voglio ringraziare tutti coloro che in questi 30 anni mi hanno dato fiducia, e i Vicesindaci, Assessori, Consiglieri, impiegati e operai che hanno lavorato con me. E anche ringrazio mia moglie Lucia che troppe volte ho lasciato sola per accudire agli affari del Comune.

Credo che abbiamo lavorato molto e bene, sempre cercando di fare il meglio per la nostra Comunità. Per gli involontari errori chiedo scusa. Più si fa e più è facile sbagliare.

Ci siamo impegnati molto per il progresso sociale, culturale ed economico. Abbiamo fondato la Cooperativa di lavoro Lusérnar, il Consorzio di Miglioramento Fondiario, la Biblioteca, l'Istituto Cimbro, il Centro Documentazione, la Lant srl, l'Albergo Lusernarhof, il Rifugio Malga Campo. Abbiamo acquistato la Malga Bisele di Sopra/Costesin, ristrutturato la stessa malga e anche Rivetta e Costalta, acquistato e ristrutturato il Centro Servizi Sociali, ampliato il Municipio e il cimitero, reso visitabile il Forte Lusérn, costruito il magazzi-

no con sala convegni e il Centro sportivo polivalente in via Costalta, realizzato strade, stradine antincendio, passeggiate, sentieri, parcheggi e giardini, rinnovata la rete idrica, fognaria e dell'illuminazione pubblica, interrato i cavi elettrici e telefonici, predisposto lo spostamento della cabina elettrica e altro.

Ci siamo molto impegnati per la sistemazione della strada del Menador, di Luserna e Vezzena, per la rete del metano e il mantenimento della posta e vari servizi. Abbiamo attivato il pulmino per gli studenti, sostenuto le famiglie con figli, i lavoratori pendolari, la creazione di nuovi posti di lavoro. Abbiamo rivendicato a Roma e Vienna il riconoscimento giuridico di minoranza linguistica, ottenendola con modifica dello Statuto di Autonomia tramite Legge Costituzionale, per cui ora sono innumerevoli le azioni di promozione della nostra lingua cimbra. Il 16 maggio dello scorso anno erano in corso diverse iniziative: Il Centro Attività produttive e servizi, Minimarket e negozi, Centro Attività Formative (ex Ponte Radio), Speckificio (contratto firmato il primo maggio), la caserma dei Vigili del Fuoco, il marciapiede in via Costalta, il muro di via Tezze. Spero che i nuovi Amministratori lavorino con impegno e bene. Credo di aver assolto con



impegno il compito affidatomi e di aver contribuito al progresso della nostra Comunità. La situazione è migliorata, forse il peggio è passato. Ora tutti conoscono Luserna-Lusérn, nessuno pensa più che la nostra Comunità sia destinata a scomparire, vi sono nuovi posti di lavoro e nuove attività economiche, la popolazione negli ultimi 10 anni si è stabilizzata attorno ai 300 abitanti (e più bambini).

Auguro al nuovo Sindaco e Amministratori comunali BUON LAVORO e a Luserna - Lusérn che continui a progredire. Saluto voi tutti con tutto il cuore e vi auguro ogni bene.

Vostro

Luigi Nicolussi Castellan

Gruaz von Altbürgermaistar

Liabe Lusérnar un tshelln, i pin kontent ke dar Földjo, bo bar hãm gemacht in di lestn 10 djardar, geat bidar aus. Soiante gest Bürgermaister fin atz 16 von madjo 2010 hãnsamar zuar gètt no zu maga schraim eppas.

In lest nummar von Földjo (Boinichtn 2009) hãne geschribet ke i hebat nimear gemacht in Bürgermaister, arbat bo de hãn gemacht vor 25 djardar, hevante å in djar 1980 bi de no pinn gest in Tautschlãnt.

Bar hãm gehat ausgemacht ke in da nãuge lista von Luca vor in Konsildjo von Kamou vo Lusérn beratbar gest 3-4 kandidèt (untar in 15) von laüt nãmp miar, ma in lest moment hebatnsa ingenummt mi alumma, un i hãnn nèt geböllt auslassan alle di åndarn bo da soin gest pitt miar, un asò in lest moment habar gemöcht auleng ünsarna lista, åna zu kriaga.

Bar hãm gevãnk 89 voti, 17 mindar bas da åndar lista, un soin drin gãnt in viare. Vorgel's Gott alln in selln bodas hãn votart. I bill khön vorgel's Gott alln in sèln bo da in di lestn 30 djar hãnme vürgetrak, un in Vizebürgermaistern, in Asesör un Kolsildjarn, impiegèt un arbatar bo da hãm gearbatet pitt miar. Un vorgel's Gott moin baibe Lucia o, bo de hãnn gelatt kartza vil alumma zo giana nã in sachandar von Kamou.

I gloabe ke bar hãm gearbate vil un gerècht, hërta süachante zu tüana das peste vor 's lånt und vor unsarne laüt. Vor bas bar hãm gevelt un as bar hãm geschediget a par ummas, åna zu böllas, vorse zu vorzaiganas. Bi mearar ma tüat

un a so mearar makma veln. Vil saibaras gètt zu tüana asta di Lusérnar mang arbatn un lem pessar atz Lusérn. Bar hãm augelek di Koperativa Lusérnar, in "Consorzio di Miglioramento Fondiario", di Bibliotèk, in Kulturinstitut, in Dokumentationszentrum, di Lant, in Lusernarhof, in Rifugio Kãmp, gekhoaf un ausgerichtet in pèrge Obarbisele/Kostesin, ausgerichtet di Lait, Kostalta, in Forte Lusérn, gekhoaft un ausgerichtet 's Haus von Lusérnar, gebetart 's Kamouhaus un in Vraithof, gemacht in magazì von pompiarn pitt dar sala, in spòrtplatz, meararne parkplètz un spilplètz, gebetart di beng un di staigela, di akuedott un fontature, gelek untar earde di dret von liacht un telefono un åndarst. Bar soinas gemèkket zu betra in Las und in bege von Lusérn un Vesan, zu macha rivan in eardegas und internet bahemme, zu halta di Post un di Bãnka. Bar hãm augelek in pulmì vor di studentn, geholft in famildje pit khindarn un in sèln bo da arbatn vort un lem vürsanen atz lusérn un in sèln bo da au hãm

augelek an arbat atz Lusérn. Bar hãm vürgetrak in Rom un Wien zu khemma darkhent als mindarhait, un est saibar geschützt in Autonomiestatut un asò mabar nützan übarall (in di schual, in kamou, in TV un djorneln) ünsar zung, un est di Lusérnar un tshelln bo da lem vort mang darvern bas da vürkhint atz Lusérn (bar hãm Zimbar Earde, di Sait vo Lusérn, www.lusern.it, webcam). Di khindar mang ren as be biar in khindargartn, in di pils-tuabe, in di zimbarkolonia. Atz 16 von madjo vo vert soinda nãgest zu giana vürsanen meararne arbatn: di bèrkstettn atn Plètz von Mozze, die boteng in di Pön, di kaserma von pompiarn, das Blidungshaus (ex ponte radio), dar Fòrte Lusérn, dar geabege in di pon, di maur von bege vo dar tetsch, di bèrkstadt von spekh (kontratt untarschaibet in 1.5.2010). Alle diese arbatn est khemmen vürgetragt von nãung laüt von Kamou. I sperar un augurar assa gian vürsanen gerècht. I gloabe zu habe gemacht moin total, un zu haba getãnt eppas guats vor ünsar lånt. I hãn hërta gelek die

L
Centro Documentazione Luserna
Dokumentationszentrum Lusérn

**Galizia
1914**

I soldati tirolesi trentini nella Grande Guerra.
Die Trentiner Soldaten Tirols im Ersten Weltkrieg.
Di trianar tirolar soldãn in earst bèlkrig.

Luserna - Lusérn
tutti i giorni dal **31 MARZO**
al **4 NOVEMBRE 2012**
orario **10.00-12.30 e 14.00-18.00**

Altre sale: Centro visitatori, Fortezze degli Altipiani, Comunità Cimbra,
Archeologia, Fauna degli Altipiani
Inoltre dal 16 giugno al 9 settembre 2012 sono aperte tutti i giorni: Casa Museo e Pinacoteca

interesse von Lânt vor alls. I gloabe ke est geats eppas pessar, furse da birsarste zait haberse hintar uns. Est alle bissan ke 's ista Lusérn, üsarne laüt o gloam ke 's lânt bart nêtt ausstèrm, 's soinda meararne plêtz arbat un birtaüsar, 's soinda khent bidrum laüt un mindarne gian vort; sidar 10 djar saiba um di 300 laüt (2001: 297, April 2010: 301). Di khindar o soin mearar. I augurar in naüge Bürgermaister un in naüing laüt von Kamou assa arbatn gerècht und asta Lusérn gea vürsanen. I grüasas alle pinn gântz hêrtz. I augurar alln alls das peste!

Aür Luigi/Luis Nicolussi Castellan

Gruß vom Altbürgermeister

Liebe Luserner und Freunde, es freut mich, dass die Zeitschrift der Gemeinde Lusern wieder erscheint und dass auch ich kurz zu Wort kommen darf. Mein aufrichtiger Dank geht an alle, die mir über 30 Jahre ihr Vertrauen geschenkt haben, und an alle, die mit mir in dieser Zeit zusammengearbeitet haben.

Mit dem Ziel, den sozialen, wirtschaftlichen und kulturellen Fortschritt zu fördern, haben wir vieles bewegt und vieles erreicht: die Arbeitsgenossenschaft, die Bibliothek, das Kulturinstitut, das Dokumentationszentrum, die Lant GmbH, der Lusernarhof, die Schutzhütte Komp wurde gegründet, die Alm Obarbisele/Kostesin gekauft und zusammen mit Lait, Kostalta renoviert, das Gebäude für Sozialdienste erworben und restrukturiert, das Gemeindehaus und Friedhof erweitert, die Festung Lusern zugänglich

gemacht, ein Lagerhaus, einen Tagungssaal und das Sportzentrum errichtet, Straßen, Parkplätze und Spielplätze gebaut, die Trinkwasserleitung und die Kanalisation erneuert, die Strom- und die Telefonleitungen in den Unterbelag eingebaut, und noch vieles mehr.

Wir haben uns auch sehr für die Verbesserung und den Ausbau des Kaiserjägerstraße eingesetzt und uns für den Anschluss an die Erdgasleitung, die Erhaltung des Postamtes und der Sozialdienste engagiert und den Schülerbus eingeführt. Wir haben Familien mit Kindern und die Pendler unterstützt und neue Arbeitsplätze geschaffen. Weiters haben wir in Rom und in Wien die Anerkennung als zimbrisch-deutschsprachige Minderheit erwirkt und diese durch Verfassungsgesetz in das Autonomiestatut einarbeiten lassen, wodurch jetzt zahlreiche Maßnahmen zur Förderung unserer Sprache möglich sind. Am 16. Mai des letzten Jahres (Gemeindewahlen) waren verschiedene Initiativen am Laufen: das Handwerkerzentrum,

das Handelszentrum, die Weiterbildungseinrichtung, die Speckproduktion, die Feuerwehrekaserne, der Bürgersteig in der Costaltastraße und die Mauer in Tezze.

Die Erfolge können sich sehen lassen: Lusern hat heute einen hohen Bekanntheitsgrad und niemand denkt, dass Lusern in Vergessenheit geraten oder aussterben könnte. Es wurden neue Arbeitsplätze und neue Betriebe geschaffen und in den letzten 10 Jahren hat sich die Einwohnerzahl Luserns bei 300 Personen stabilisiert. Auch die Zahl der Kinder ist gestiegen.

Ich habe meine Aufgaben stets nach bestem Wissen und Gewissen ausgeführt. Aber sicher habe ich auch Fehler gemacht, wofür ich mich hiermit auch entschuldigen möchte. Ich wünsche dem neuen Bürgermeister und der neuen Gemeindeverwaltung eine Gute Arbeit und unserer Gemeinschaft einen weiterführenden Fortschritt.

Euch allen wünsche ich alles Gute, von ganzem Herzen.

Luigi Nicolussi Castellan



3 luglio 2008 - Presentazione alle autorità e mass media della LANT srl promossa dal Comune. Nella foto da sinistra il Presidente del Consiglio Provinciale Dario Pallaoro, il Presidente della Provincia Autonoma di Trento Lorenzo Dellai, il Sindaco di Luserna Luigi Nicolussi Castellan. Attualmente (dicembre 2011) la LANT srl occupa a tempo parziale in lavori impiegatizi sei donne e due giovani. Amministratore unico è Luigi Nicolussi Castellan

3. Juli 2008 - Die von der Gemeinde geförderte Einrichtung LANT GmbH wird den Institutionen und den Medien vorgestellt. Derzeit (Dezember 2011) sind dort 6 Frauen und 2 Jugendliche in einem Teilzeit-Arbeitsverhältnis beschäftigt. Alleiniger Geschäftsführer ist Luigi Nicolussi Castellan.

Dar gruppo “Vor Lusérn 2010” in Konsildjo

> Fiorenzo Nicolussi Castellan



Dal gruppo consiliare “Vor Lusérn 2010”

Liabe lusérnar, colgo l'opportunità che mi viene data con la presente pubblicazione per ringraziare, anche se a un anno di distanza, quanti, in occasione delle ultime elezioni comunali (maggio 2010), ci hanno dato fiducia. La nostra lista, “Vor Lusérn 2010” con candidato sindaco Luigi Nicolussi Castellan e vicesindaco il sottoscritto, ha ottenuto 89 voti, 17 in meno rispetto alla lista vincente. Il risultato ottenuto ha permesso a quattro nostri candidati di entrare in Consiglio comunale; si tratta di: Luigi Nicolussi Castellan (89 voti), Fiorenzo Nicolussi Castellan (31 preferenze), Marika Nicolussi Castellan Galeno e Diego Nicolussi Paolaz con 17 preferenze. Se ci fosse stato chiesto saremmo stati disponibili e pronti a dare il

nostro contributo in modo concreto e attivo anche all'interno dell'organo di governo (Giunta comunale), ciò non è accaduto; prendiamo atto e lasciamo che a governare siano coloro che hanno ottenuto la fiducia degli elettori; nel contempo, però, forti del risultato ottenuto, siamo pronti non solo a sostenere i progetti che ci trovano favorevoli, ma anche a vigilare e, se necessario, intervenire (per quel poco che il ruolo di consigliere di minoranza permette) sull'operato dell'attuale amministrazione. Abbiamo sempre cercato di sostenere e condividere le proposte di competenza dell'organo consiliare, soprattutto quando queste erano dirette all'esterno della nostra comunità, sia per trasmettere un senso di unità e intesa, sia per favorire la nascita di un clima di collaborazione, ben consapevoli che

l'interesse e il bene della nostra comunità è il primo obiettivo da perseguire.

In alcuni casi però abbiamo ritenuto opportuno confrontarci con l'attuale amministrazione attraverso gli strumenti che il regolamento comunale ci consente. In particolare, in data 21.09.2010 abbiamo presentato un'interrogazione al fine di sollecitare una presa di posizione trasparente in merito all'intervento di sistemazione e messa in sicurezza della SP n. 133 di Monterovere - Menador/Las.

Anche a seguito della nostra interrogazione il Comune di Luserna è intervenuto in modo deciso e chiaro nei confronti dei competenti organi provinciali ed è di recente approvazione la delibera provinciale che impegna 8,4 milioni di euro per l'intervento di cui sopra. Avuto sentore dell'intenzione di spostare

l'attuale sede della scuola dell'infanzia presso l'edificio Centro Servizi "Haus von Lusérnar" in via Mazzini/Pründle, non avendo chiaro quale sarebbe stata la destinazione d'uso dell'edificio che sarebbe stato liberato, e temendo un cambiamento di destinazione d'uso dell'immobile ospitante "Haus von Lusérnar", ci siamo attivati con un'interpellanza in data 2 luglio 2010 con la quale abbiamo chiesto indicazioni in merito. In parte la risposta ci ha soddisfatto laddove viene evidenziata l'impellente necessità di sottrarre gli alunni all'esposizione di gas radon presente all'interno dell'attuale immobile; riteniamo però che concomitante debba esserci un progetto di recupero dell'attuale edificio scolastico la cui destinazione d'uso non dovrà mutare. Il recente rinnovo dell'assemblea della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, con le note vicissitudini in ordine alle consultazioni elettorali, ha escluso dalla consultazione stessa i candidati di Luserna - Lusérn; in occasione della nomina del nostro rappresentante comunale in seno alla giunta della Comunità, non solo il nominativo da noi proposto non è stato considerato, ma la fattibile e più che lecita richiesta di avere almeno un rappresentante di Luserna - Lusérn in seno all'assemblea non è stata condivisa e sostenuta dalla maggioranza che ci governa (sarebbe stato possibile avere un assessore esterno nominato dal Presidente, e liberare quindi un posto in assemblea); nel mentre Folgaria e Lavarone hanno rispettivamente 4 e 2 rappresentanti Luserna è rappresentata quindi da un

unico delegato. Riteniamo quindi che si sia persa un'ottima occasione, non solo per valorizzare il ruolo della minoranza consiliare, ma anche per accrescere il contributo che Luserna avrebbe potuto dare all'interno di questo neocostituito Ente. Molto altro ci sarebbe da riportare ma non vogliamo trasformare questa pagina in un elenco di atti accaduti o mancati; restiamo fiduciosi e rinnoviamo l'augurio a chi ci governa di un "buon governo" e soprattutto che l'entusiasmo dei primi tempi non vada scemando.

**Il capogruppo
Fiorenzo von Kastelé**

Dar gruppo "Vor Lusérn 2010" in Konsildjo

Liabe lusérnar
Daz earst von alln bille khön "Vor-gèllz Gott" in lusérnar bo daz hãm gètt in voto. Bar soin auzgânt mearar baz gerècht von lestn votatziongen, ma bar soin nètt augânt. Eppaz mabar tüan allz ummaz vor ünsar lånt. Bo bar mang süachpar zo arbata pitnândar pin sèlln bo da hãm gebunnt, hërta süachante zo traga vür allz daz peste vor Lusérn un vor di lusérnar. Nètt hërta venbaraz dakordo. 'Z iz auzgevallt pinn arbatn von Las un vor ditza habar geschupft azta dar Kamou geben mearar zo tüana zoa azta di arbatn mang åhevan. Benn bar soin khennt zo darvera ke dar asilo berat khennt getrakk auar in "Haus vo dar Redjina" habar geböllt vorstian baz sa hãm gehatt insint zo tüana pinn haus vo dar schual; in tà vo häüt eppaz sichar izzaz nonet

khennt khött. At d'ünsar hoachebene izta khennt augelek dar "Sèlbgerejrate Toalkamou vo dar Zimbar Hoachebene" un biar hãm gevorst zo maga hãm a mentsch mearar bo da vürtrak Lusérn. 'Z izzaz nètt zuar khennt gètt un asò biar hãm vil mindar låüt in Toalkamou baz di folgraitar un di lavrounar. 'Z berata vil mearar zo khöda, ma bar süacha zo lazza azta di zaitn raiva un azta "ber da schaft" vorstea ke "vor Lusérn" beratz guat arbatn hërta mearar pitnândar.

**Dar kapogruppo
Fiorenzo von Kastelé**

Die Liste "Vor Lusérn 2010"

Liebe Luserner,
ich ergreife die mir gebotene Gelegenheit und bedanke mich bei all jenen, die uns im Zuge der letzten Gemeindewahlen (Mai 2010) so stark unterstützt haben, liegt es nun auch schon ein Jahr zurück. Unsere Liste „Vor Lusérn 2010“ mit dem Bürgermeisterkandidaten Luigi Nicolussi Castellan hat insgesamt 89 Stimmen erhalten – 17 weniger als die Gewinnerliste. Dieses Ergebnis hat es uns ermöglicht, mit 4 Kandidaten in den Gemeinderat einzuziehen. Wäre es erwünscht gewesen, wären wir auch gerne bereit gewesen, innerhalb der neuen Gemeinderregierung einen konkreten und aktiven Beitrag zu leisten. Dem ist leider nicht so: wir nehmen das zur Kenntnis und lassen jene regieren, die das Vertrauen der Wähler erhalten haben. Wir haben immer versucht, die Vorschläge des Gemeinderates zu teilen und zu un-

terstützen, wissen wir doch genauestens, dass das Wohl und die Interessen unserer Gemeinschaft an erster Stelle stehen. In einigen Fällen jedoch, haben wir es für notwendig erachtet, uns mit der derzeitigen Verwaltung unter Verwendung der vom Gemeindereglement vorgesehenen Instrumente auseinanderzusetzen.

Insbesondere haben wir eine Befragung eingereicht, um eine transparente Stellungnahme hinsichtlich der Instandhaltungs- und Sicherheitseingriffe der Landesstraße SP 133 zwischen Monterovere und Menador/Las zu erbitten. Auch Dank unseres Nachdruckes ist unsere Gemeindeverwaltung bei den zuständigen Landesämtern vorstellig geworden und der Beschluss der Landesregierung zur Bereitstellung von 8,4 Millionen Euro für den oben genannten Eingriff, ist erst kürzlich genehmigt worden.

Als wir die Empfindung hatten, der derzeitige Sitz des Kindergartens sollte ins Dienstzentrum „Haus von Lusérnar“ in der Mazzinistraße/Pründle verlegt werden, sind wir

mittels einer Interpellation aktiv geworden. Wir haben es deshalb für notwendig erachtet, weil uns nicht klar war, welcher Zweckbestimmung das frei gewordene Gebäude zugeführt hätte werden sollen. Weiters befürchteten wird eine Abänderung der Zweckbestimmung des „Haus von Lusérnar“. Die Begründung, dass die Kinder zwingend das alte Gebäude aufgrund eines Radongasaustritt verlassen mussten, um dem Giftgas nicht weiterhin ausgesetzt zu sein, konnte uns teilweise zufriedenstellen. Wir sind aber auch der Meinung, dass gleichzeitig ein Wiedergewinnungsprojekt für das alte Gebäude anlaufen muss, deren Zweckbestimmung unverändert bleiben muss. Im Zuge der erst kürzlich erfolgten Neukonstituierung der Gemeinschaft der Zimbrischen Hochebene wurden die Kandidaten von Lusern aufgrund der Begebenheiten anlässlich der Wahlen ausgeschlossen. Unsere Nominierung des Delegierten, der unsere Gemeinde in der Gemeinschaft vertreten sollte, wurde nicht angenommen. Weiters wurde die mehr

als legitime Forderung, einen Vertreter aus Lusern abzustellen, von der Mehrheitspartei nicht unterstützt (es wäre möglich gewesen, einen externen, vom Präsidenten ernannten Assessor zu ernennen, wodurch eine Position in der Gemeinschaft frei geworden wäre). Somit haben nun Folgaria und Lavarone respektive 4 und 2 Vertreter in der Gemeinschaft, während Lusern nur mit einem Delegierten vertreten ist. Wir sind deshalb der Meinung, dass diese Gelegenheit leider nicht optimal genutzt wurde, um die Rolle unserer Minderheit zu bekräftigen und den Luserner Beitrag innerhalb dieser neuen Körperschaft zu untermauern.

Noch vieles mehr könnte man dazu sagen, aber wir wollen diese Seite nicht in eine Auflistung von Begebenheiten oder Versäumnissen verwandeln. Wir sind weiterhin zuversichtlich und dürfen unserer Verwaltung eine gute Regierungszeit wünschen, möge der Enthusiasmus weiterhin bestehen bleiben!

Der Gruppenleiter
Fiorenzo von Kastelé

Vor alle di Lusérnar

> Gianni Nicolussi Zaiga

Per tutti i Lusérnar

I grüasas alle, un saluto a tutti voi; è già passato un anno intero da quando si sono svolte le elezioni comunali e sappiamo come è andata. La nostra lista, pur sapendo che si

sarebbe ritrovata alle spalle delle altre due, capeggiate rispettivamente dall'ex sindaco Nicolussi Castellan Luigi e dal vincitore Nicolussi Paolaz Luca, ha deciso che valeva comunque la pena partecipare per



portare avanti le nostre proposte e per fare anche da mediatori tra gli altri due schieramenti, per il bene del paese. Fino ad ora non ho voluto stressare l'attuale maggioranza con interrogazioni comunali varie, perché per esperienza diretta so quanto sia difficile, i primi tempi, prendere in mano una amministrazione comunale e risolvere i problemi ricevuti in eredità da altri. Dell'attuale maggioranza apprezzo alcuni aspetti, come: la capacità di coinvolgere i giovani in alcune iniziative; la volontà di una gestione del bene pubblico maggiormente regolamentata e non lasciata alla discrezione del "governante" di turno; la prudenza nell'assumere decisioni. Sono rimasto però deluso da alcuni atteggiamenti e decisioni adottate nei mesi scorsi, come: la rinuncia a proporre una denominazione in parte cimbra della nuova "Comunità degli Altipiani Cimbri" (unica Comunità la nostra, tra quelle che coinvolgono minoranze linguistiche a non averlo fatto); la rinuncia ad avere due rappresentanti di Luserna nella Comunità degli Altipiani (avremmo potuto avere un rappresentante votato dal Consiglio comunale e un assessore direttamente nominato dal Presidente Rech) scegliendo di averne solamente uno che avrà quindi meno forza nei confronti di Lavarone e Folgaria; scarso o nullo coinvolgimento dell'opposizione nelle politiche comunali; scarsa attenzione nei confronti dei cimbri emigrati che si ritrovano sempre più a pagare tasse e imposte comunali per servizi che non utilizzano senza mai avere alcun contributo finanziario a differenza dei residenti di Luserna. Sia

ben chiaro, ognuno è libero di governare come meglio crede, facendo anche da soli senza utilizzare l'esperienza e le capacità di altri consiglieri comunali; non si cercano però poi scuse se i lavori procedono al rallentatore. Spero che nei prossimi mesi molte decisioni non vengano adottate per fare il contrario di quanto ha fatto in passato l'ex sindaco Luigi Nicolussi Castellan ma ricordandosi che ogni maggioranza fa sempre qualcosa di utile e qualcosa di inutile commettendo errori. La nostra Comunità si riduce sempre più e credo che si dovrebbero utilizzare tutte le risorse umane a disposizione anche se politicamente le idee sono diverse. La prima cosa che dobbiamo tenere sempre presente è che siamo tutti "lusernar" e che dobbiamo batterci per far sopravvivere il nostro paese. Vi saluto ricordando che sono a disposizione di chi voglia ottenere chiarimenti sull'attività del Comune e per avanzare eventuali proposte.

Vor alle di Lusérnar

I grüazas alle,
'z izza sa pasart a djar vo benn da soin gest di eletzion in Kamòu, un alle boazbar bia da soin gânt. nsar lista, boll bizzante ke si berat gest hintar in ändarn zboa, da sèll von ex bürgermaisatar Nicolussi Castellan Luigi, un da sèll von näüge bürgermaistar, Nicolussi Paolaz Luca, hatt detzidart z'soinada all ummaz, zo traga vür baz bar hãm auzgimacht un zo lega panândar di zboa saitn vor daz guat von lânt. Fin est hãne nèt nèt geböllt ästrenge di sèlln boda au soin, nãvorsante pitt interrogatziongen, um-

bromm i boaz, habantez provart sèlbart, bia malamentar 'z iz di earstn zaitn, nemmen inn di hent an amministratzion von kamòu un trangse vür, un auzmachan daz malamentar boda hãm hintargetlazzt di ändarn. Von sèlln boda au soin est, halte guat zèrte sachandar, azpi soin guat zo vãnga inn di djungen zo tüana aparepaz; bolln süachan zo richa inn regln zo halta 'z geplètra vo alln, un nèt lazzan azzese mach daz sèll boda "schaft" in sèll moment; prudentza zo detzidra eppaz.

I pinnda gestânt letz, però, vor a par sachandar getânt un detzidart in di månat pasart, azpi: daz sèl nèt zo untarstütza azzta drinn inn nãm von Toalkamòu "Comunità degli Altipiani Cimbri" saidada nèt eppaz azpi biar (dar ünsar iz dar uanzege Toalkamòu boda drinnhatt mindarhaitn, bodaz nèt hatt); hãm abegètt zo haba zboa rapresentent vo Lusérn in Zimbar Tolakamòu (bar hettatn gemak hãm umman votart von Konsildjo von Kamòu un an asesor gelekk von Vorsitar Rech), zornirante zo haba drinn lai umman, boda bart soin mindar starch pitt Lavrou un Folgrait; bintsche, odar nicht haltn kunt vodar opositizon inn di sachandar von Kamòu; tüan bintsche vor di laüt boda lem vort von lânt, boda muchan hërta zaln tasse vo eppaz bossa nèt nützan, ena nia zo haba darkhennt kontributi azpi da hãm di sèln boda lem atz Lusérn.

Az sai hoatar, aniaglaz mage vürtrang in kamòu azpiz gloabaet pezzar, tüanante alumma o, ena zo haba mengl von ändarn konsildjarn; ma balda di arbatn gian vürsnen laise, muchtma nèt süachan zo

tragase auz. I böllat azzta di sach-
andar boda bartn khemmnen det-
zidart, soin nèt getânt zo tüana
umgekheart von sèll boda hatt ge-
macht dar ex bürgermaistar Luigi
Nicolussi Castellan, ma gedenk-
hantese ke aniaglaz boda augeat
tüat hërta eppaz boda iz mengl un
eppaz boda nèt iz mengl, velante.
Nsar Komunità iz hërta mindar, un
i gloabe ke ma möchat nützan allz
daz sel boda di laüt mang trang
guatz, bizaz ånka pensarn åndarz.
Daz earst bobar muchan haltn
kunt, iz ke bar soin alle Lusérnar
un ke bar muchanaz mèkkn zo
macha überlem ünsar lånt.

I gedenkhas ke i pinnda zo maga
vorsan aft daz sel boda tüat dar
Kamòu, un zo traga vür baz dar
böllat azzta khemm gemacht.

Für alle die Lusérner

Liebe Luserner, einen Gruß an
Euch alle, es ist bereits ein ganzes
Jahr seit den letzten Gemeinderats-
wahlen vergangen und wir alle
wissen, wie es ausgegangen ist.
Wenngleich wir von vornhinein
wussten dass unsere Liste – im
Vergleich zu den beiden anderen,
von ehemaligen Bürgermeister
Luigi Nicolussi Castellan und vom
Gewinner Luca Nicolussi Paolaz
angeführten Listen – das Schluss-
licht sein würde, haben wir be-
schlossen, dennoch aktiv an den
Wahlen teilzunehmen, um unsere
Ideen zu vertreten und zum Wohle
unserer Gemeinschaft zwischen
den beiden anderen Listen zu ver-
mitteln. Bis zum jetzigen Zeitpunkt
wollte ich mich der derzeitigen
Mehrheit niemals mit verschiede-
nen Befragungen aufdrängen,

denn die Erfahrung lehrt, dass es
insbesondere in der Anfangszeit
sehr schwer ist, eine Gemeinde
zu verwalten und die von den Vor-
gängern vererbten Probleme zu
lösen. Von der derzeitigen Mehrheit
schätze ich besonders einige Fä-
higkeiten wie z.B. die Miteinbe-
ziehung der Jugend in einige Ini-
tiativen; den Willen, unser aller
Allgemeingut stärker zu beeinflus-
sen und dieses nicht dem Gutdün-
ken des jeweiligen „Verantwortli-
chen“ zu überlassen; die Vorsicht
bei Entscheidungen.

Von einigen Entscheidungen und
Haltungen in den vergangenen
Monaten bin ich jedoch ein biss-
chen enttäuscht. Ich beziehe mich
hierbei auf den Verzicht, der neuen
„Gemeinschaft der zimbrischen
Hochebenen“ eine teilweise zim-
brische Betitelung zu verleihen
(unter all den sprachlichen Min-
derheiten ist unsere die einzige, die
so etwas unterlassen hat); den Ver-
zicht, zwei Vertreter aus Lusern in
die Gemeinschaft der Hochebene
zu entsenden (wir hatten die Mög-
lichkeit dort einen Vertreter aus
dem Gemeinderat und einen, di-
rekt vom Präsidenten Rech er-
nannten Assessor zu haben) bzw.
zu entscheiden, nur einen Vertreter
im Gremium zu haben, der im Ver-
gleich zu Lavarone und Folgaria ei-
ne geringere Gewichtung hat; we-
nig bzw. gar keine Beteiligung der
Opposition in der Gemeindepolitik;
geringes Interesse den emigrierten
Zimbern gegenüber, die immer öf-
ter Gemeindesteuern für Dienst-
leistungen zahlen müssen, die sich
nicht in Anspruch nehmen und
auch kein Recht auf finanzielle Un-
terstützungen haben, ganz im Ge-

gensatz zu den ansässigen Luser-
nern.

Es ist schon klar, dass jeder frei ist,
sein Land so zu verwalten, wie
er es am besten kann und möch-
te, auch wenn dies bedeutet, es
im Alleingang zu machen und die
Erfahrung und die Kompetenz
der anderen Gemeinderäte auszu-
schlagen. Wichtig ist dabei nur,
dass man sich anschließend nicht
beklagt, dass die Arbeiten im
Schneckentempo voranschreiten.
Ich hoffe, dass die Entscheidungen
der nächsten Monate nicht deshalb
getroffen werden, um genau das
Gegenteil von dem zu tun, was der
ehemalige Bürgermeister Luigi
Nicolussi Castellan in Vergangen-
heit gemacht hat, sondern stets
zu bedenken, dass jegliche Mehr-
heit immer etwas Nützliches, aber
auch immer etwas weniger Nützli-
ches bewerkstelligt und auch Feh-
ler macht. Unsere Gemeinschaft
schrumpft immer mehr und ich
glaube, dass all unsere Ressourcen
dafür aufgebracht und uneinge-
schränkt verwendet werden sollten,
auch wenn man anderer politischer
Meinung ist. Wir sollten uns immer
vor Augen halten, dass wir letzt-
endlich alle „Lusernar“ sind und
gemeinsam für das Überleben un-
serer Gemeinschaft kämpfen müs-
sen. Ich grüße Euch und darf Euch
daran erinnern, dass ich für jeden
zur Verfügung stehe, der Erläute-
rungen zu den Tätigkeiten der Ge-
meinde wünscht bzw. der eventu-
elle Vorschläge einbringen möchte.



Quale nuova (vecchia) economia per Luserna?

> Roberto Orempuller

Uno dei principali, più diffusi e anche doverosi interrogativi che si pone chiunque abbia a cuore Luserna è certamente “quale possibilità di lavoro offrire alla gente”, “quali iniziative vanno nel verso giusto e quali no” – o simili – domande che comunque aprono a delle riflessioni anche più generali su quale direzione sta prendendo l’economia di questi ultimi tempi. Come infatti ogni risposta nasce sempre da una visione di cose simili alle nostre, da soluzioni trovate altrove, da “prove” che possano dimostrarci che la nostra risposta è giusta, così anch’io voglio provare a dare una risposta a questi interrogativi partendo da delle riflessioni su quello che sta succedendo attorno a noi.

In questo periodo di forte crisi economica ci si rende conto di quante sono le cose a cui dobbiamo rinunciare, ma almeno è più semplice riconoscere quelle a cui facciamo più fatica – o addirittura non vogliamo – rinunciare, e sono indubbiamente le cose di qualità.

Quindi ciò che Luserna deve fare è proporre cose di qualità, anche non eccezionali ma certamente non normali; non devono lasciare indifferenza ma suscitare curiosità e desiderio di replica in chi le ha ricevute. Assolutamente nulla di nuovo nel dire – alla fin fine – che dobbiamo dare alla gente un “qualcosa di particolare”, solo che la forza di questa crisi sta nel fat-

to che ci fa accorgere che siamo stati circondati per anni da una montagna di cose inutili, che – alla fin fine – non ci hanno dato “niente di particolare”. Perché altrimenti in questi anni l’agricoltura – massima produttrice di cose utili – ha subito le maggiori difficoltà a tenere il passo; perché il piccolo commercio tradizionale ha ceduto alla grande distribuzione; e perché il turismo di villeggiatura è stato travolto dal villaggio turistico?

Credo quindi che la direzione giusta sia semplicemente di ritornare a offrire cose utili, sinonimo assoluto di qualità.

Abbiamo un territorio che presenta un grado elevato di qualità: la direzione è quella di conservarlo, senza il dubbio che ciò sia inutile. Abbiamo un’offerta turistica dei piccoli numeri: miglioriamone la qualità, sarà senz’altro utile. Mettiamo in vendita semplicemente ciò che abbiamo e ciò che siamo, senza cadere nella tentazione di rincorrerne la quantità a discapito della qualità.

I risultati si vedranno, se anche l’ente pubblico saprà cogliere la delicatezza di questo ritorno economico e sostenere le iniziative che vadano tenacemente in questa direzione. Infatti il privato e il pubblico dovranno ritrovare un nuovo modo di collaborare in questa fase di passaggio tra un’economia in crisi e la ripresa di un’economia

più autentica, per non rischiare da un lato che l’iniziativa privata sia scoraggiata da un’attesa troppo lunga da passare a proprio esclusivo rischio, e dall’altro che l’ente pubblico insista nella ricerca delle stesse iniziative a cui era abituato fino a adesso, dimostratesi oggi sbagliate.

E ora chiudiamo gli occhi, facciamo finta che tutto questo sia vero e immaginiamoci in un disegno le arse terrazze della Prach conferite dai proprietari in cooperativa, o acquisite dal Comune e convertite a una agricoltura intensiva e di estrema qualità (anche sperimentale e già sperimentata: tabacco, piccoli frutti, lino, cotone, erbe officinali, orzo, vigna); i suoi pochi, ma buoni, prodotti dotati di un marchio di qualità e origine protetta – Luserna – trasformati o venduti in loco e in mercati di nicchia che neppure assomiglino ai supermercati; in attesa di un proprio risultato economico, il Comune impegnato in prima persona ad abbattere l’inevitabile differenza tra i costi di una simile iniziativa e i suoi ricavi, in forza della sua indiscutibile utilità socio-economica e ambientale; la bellezza paesaggistica dei luoghi valorizzata in percorsi di visita didattica o semplicemente turistica. Uniti in questo disegno, oltre a noi tutti, troveremo le tre attività economiche tradizionali dell’uomo: l’agricoltura, il commercio e il turismo.

K O N T Á T T E

Contatti Kontakte

Comune di Luserna - Kamou vo Lusérn - Gemeinde Lusern

piazza Marconi 2, Platz - Marconiplatz • 38040 Luserna - Lusérn - Lusern (TN)
tel. 0464.789714 • fax 0464.789642

- anagrafe - mèldeburó - Meldeamt: Elisa Penner • anagrafe.luserna@lusern.it
- ufficio tecnico - teknikburó - Technisches Büro: Daniel Nicolussi Paolaz • tecnico@lusern.it
- ragioneria - radjoneria - Rechnungsamt: Stefano Gobbato • mara.ragioneria@lusern.it
- Sindaco - Bürgermaistar - Bürgermeister: Luca Nicolussi Paolaz • cell. 345.7535121
- Vicesindaco e assessore ai lavori pubblici, trasporti, attività sportive e politiche giovanili - Vizebürgermaistar un asesór afte arbatn von kamou, traspòrte, sport un vor di djungen - Vizebürgermeister und Assessor für öffentliche Bauten, Transport, sportliche Tätigkeiten und Jugendarbeit: Giorgio Nicolussi Neff • cell. 345.7534715
- Assessore alla cultura, turismo, servizi informatici e ambiente - Asesór vor kultur, turismo, informatika un ambiente - Assessor für Kultur, Tourismus, Informatik und Umwelt: Luca Zotti • cell. 345.736600
- Assessore alle politiche sociali - Asesór vor di laüt - Assessor für Soziales: Mariella Gremes • cell. 347.6522616
- Assessore al patrimonio, foreste, edilizia privata e istruzione - Asesór von patrimònjo, beldar, gehäusa von privét un schualn - Assessor für Vermögensverwlaunt, Forstwirtschaft, Privater Wohnbau und Bildung: Rudy Nicolussi Golo • cell. 320.8973653

Biblioteca di Luserna - Bibliotèk vo Lusérn - Bibliothek Lusern

Sportello linguistico - Türle afti zung

piazza Marconi 2, Platz - Marconiplatz • 38040 Luserna - Lusérn - Lusern (TN)
tel. 0464.789646 • luserna@biblio.infotn.it

Centro Documentazione Luserna - Dokumentationszentrum Lusérn - Dokumentationszentrum Lusérn

via Trento 6 - Stradù - Stradù • 38040 Luserna - Lusérn - Lusern (TN)
tel. e fax 0464.789638 • www.lusern.it • info@lusern.it • editoria@lusern.it (Informazioni sulle pubblicazioni del Centro Documentazione Luserna - libadar un foldje - Informationen zu den Veröffentlichungen des Dokumentationszentrums Lusern)

- Presidente - Vorsitzar - Präsident: Luigi Nicolussi Castellan • Inicolu@tin.it • cell. 338.3033802
- Vicepresidente - Vizevorsitzar - Vizepräsident: Fiorenzo Nicolussi Castellan • cell. 348.2113329
- Direttore - Diretór - Direktor: dott. Lorenzo Baratter • lorenzo.baratter@lusern.it • cell. 340.3728640
- Segreteria - Segretardje - Sekretariat: Rag.ra Marika Nicolussi e Valentina Nicolussi Castellan • info@lusern.it

Istituto Cimbro - Kulturinstitut

via Mazzini, Prünndle • tel. 0464.789645 • fax 0464.788200

- Presidente consiglio amministrazione - Vorsitzar von vervaltnungsrat - Präsident des Verwaltungsrates: Annamaria Trenti Kaufman • cell. 339.5000274
- Vicepresidente - Vizevorsitzar - Vizepräsident: Maria Moro • cell. 328.2032323
- Presidente del comitato scientifico - Vorsitzar von Kultúrkomisiong - Präsident des wissenschaftlichen Bereites: Gilde Bidese • tel. 0461.282985
- Direttore - Diretor - Direktor: Fiorenzo Nicolussi Castellan • tel. 0464.788019 - cell. 348.2113329 • fiorenzo@kulturinsitut.it
- Assistenti amministrativo contabili - Impeigét - Assistent für Verwaltung und Buchhaltung: Marta Martinello, Ivan Nicolussi Paolaz • tel. 0464.788201
- Responsabile Comunicazione - Responsabile vodar Komunikaziong - Verantwortlicher der Kommunikation: Stefano Nicolussi Castellan Galeno • tel. 0464.788204 - cell. 340.0017596
- Assistente Culturale - Kulturarbatar - Assistent für Kultur: Andrea Nicolussi Golo Mu • cell. 345.7556550

